



Repubblica Italiana

Liceo Artistico Statale “M. M. Lazzaro” - Catania

Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410 Fax 0956136409

e_mail pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - e-mail: ctsd02000e@istruzione.it

Documento unico di Dipartimento

Discipline Geometriche, Architettura, Design d'Arredamento e Scenotecnica

Coordinatore Prof. Alessandro Cerri

a.s. 2020/2021

Note preliminari

Il dipartimento di **Discipline Geometriche, Architettoniche, Arredamento e Scenotecnica – Laboratori** è costituito per l'anno scolastico 2018/2019 dalla nuova classe di concorso A008 afferente le sottostanti discipline:

| DESCRIZIONE | CODICE | DISCIPLINE AFFERENTI |
|---|--------|--|
| DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA | A008 | DISCIPLINE GEOMETRICHE LABORATORIO ARTISTICO DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN LABORATORIO DEL DESIGN DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE LABORATORIO DI SCENOGRAFIA DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE |

Si fa presente che nella nuova classe di concorso afferiscono **le vecchie classi di concorso**:

| DESCRIZIONE | CODICE | ALTRO CODICE |
|---|--------|--------------|
| DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA | A018 | 18/A |
| ARTE DELLA MODELLISTICA, DELL'ARREDAMENTO E DELLA SCENOTECNICA | D616 | 16/D |
| ARTE DELL'EBANISTERIA, DELL'INTAGLIO E DELL'INTARSIO | D618 | 18/D |

Alla data di redazione del presente documento fanno parte del dipartimento i seguenti docenti:

| Docenti |
|------------------------|
| CERRI ALESSANDRO |
| DI LORENZO ALFREDO |
| LO PRESTI GIOVANNI |
| MAMBELLI CORRADO |
| MISSIATO MASSIMO MARIA |
| PALOSCHI ELOISA |
| RAPISARDI ROBERTA |
| RIZZOTTO SALVATORE |
| ROCCA MARIO SALVATORE |
| TOSCANO GIUSEPPA |
| TUMMINO GIUSEPPE |

Coordina il dipartimento il Prof. ALESSANDRO CERRI designato durante la riunione dipartimentale dell'11/09/2020, responsabile della stesura del presente documento.

Programmazione attività Dipartimento

Si riportano nella seguente tabella gli incontri programmati per le attività del dipartimento. Il primo incontro fa parte delle attività di avvio dell'anno scolastico comune a tutti i dipartimenti, gli altri sono stati stabiliti in autonomia dal singolo dipartimento:

| Data | Oggetto |
|-------------|--|
| 11/09/2020 | Accoglienza nuovo collega. Designazione coordinatore e sostituto. Consuntivo attività PAI. PON (FSE – FERS) “Risorse a Scuola”. |
| 15/09/2020 | Programmazione PIA - Predisposizione struttura e contenuto della prova di ingresso di Discipline Geometriche per le classi prime in modalità digitale (1° biennio). Lettura DUD, aggiornamento e redazione. Individuazione percorsi tematici ascrivibili nelle discipline laboratoriali e progettuali del dipartimento Area di competenza “Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio”- Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. |
| 17/09/2020 | Lettura documenti di sistema: PTOF, RAV, MAV, PDM, Regolamento d'Istituto e Linee guida per la sicurezza in istituto. |

Programmazione modulare di dipartimento

DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D' ARREDAMENTO E SCENOTECNICA

Finalità e Obiettivi comuni di programmazione, posto che l'azione formativa mira a fornire agli allievi più che una dotazione di informazioni un patrimonio di strumenti da affinare nelle diverse fasi del percorso, dal ciclo inferiore a quello superiore, l'Assemblea dipartimentale definisce le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi comuni del curriculum inclusivo.

I recenti decreti legislativi disegnano una scuola più inclusiva che è l'obiettivo-chiave delle politiche dell'istruzione europee. Si tratta di fornire un'educazione di qualità e di inclusione, opportunità di apprendimento per tutti, per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni unite che pone istruzione, educazione e formazione di qualità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita, di città, di un'istruzione di qualità e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità. In questo nucleo, consono per il dipartimento che comprende le discipline progettuali e laboratoriali dei trienni di Architettura, Design e Scenografia possono così rientrare temi rispondenti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto delle risorse del pianeta con uno stile di vita consapevole e attento alla riduzione degli sprechi e dell'impatto ecologico delle proprie azioni, avanzando idee su etica e valori. A tal proposito l'assemblea dipartimentale individua percorsi richiamando il principio della trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, non ascrivibili a una singola disciplina, come da allegato A delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Si avanza il consolidamento di una scuola pienamente inclusiva anche al fine di ridurre la dispersione scolastica e consentire di a tutti - alunni, docenti, famiglie, personale, dirigente - di vivere in un contesto accogliente e stimolante. Quindi, nella strutturazione dei percorsi di studio, si individueranno interventi per migliorare gli apprendimenti di tutti e per l'innalzamento dei livelli di cittadinanza attiva. Occorre approfondire la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento al fine di pensare alla classe come una realtà composita in cui attuare molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti. A tal fine il DUD dovrà essere marcatamente "inclusivo" perché l'inclusione è garanzia per l'attuazione delle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Finalità generali:

Ai fini della certificazione dei saperi che scaturisce dalla misurazione dell'attività didattica ed educativa del primo biennio, che può trovare utile applicazione anche nel secondo biennio e all'ultimo anno, l'Assemblea stabilisce di organizzare la programmazione didattica secondo i cinque assi o aree culturali citati dalle indicazioni ministeriali. Per i licei le aree culturali sono:

1) area linguistica e comunicativa; 2) area storico umanistica; 3) Scientifica – matematica e tecnologica; 4) Logico – argomentativa; 5) Metodologica.

Le Discipline Geometriche, Progettuali e Laboratoriali afferiscono all'asse Scientifica, cui non sono estranee le competenze dell'area metodologica e di quella logico argomentativa.

Finalità specifiche per il dipartimento: l'attività delle Discipline Geometriche, Progettuali e Laboratoriali, nell'azione sinergica delle discipline di indirizzo, insieme con quelle di base, è finalizzata a fornire le competenze necessarie a: - acquisizione dello svolgersi dei fenomeni spaziali - apprendimento di strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione dei prodotti artistico visuali - comprensione delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive - acquisizione dei presupposti teorici della tecnica di rappresentazione del disegno geometrico come mezzo di ricezione-registrazione, come lettura del mondo esterno al fine di raggiungere una padronanza nell' utilizzazione degli strumenti di lavoro ed una comprensione del linguaggio dei sistemi di rappresentazione grafica della geometria descrittiva e suggerire la possibilità di fare delle discipline geometriche uno strumento di rappresentazione di un'idea costruttiva - gestire l'iter progettuale di un prodotto, riferito all'indirizzo, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni

esecutivi, dal bozzetto, dall'individuazione, alla gestione e a campionatura dei materiali, al modello, coordinando il rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio - all'educazione della sensibilità estetica nei confronti di ogni forma di comunicazione e di ogni aspetto visivo della realtà e dell'ambiente – l'acquisizione nel laboratorio dell'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti con mezzi adeguati.

Obiettivi per il dipartimento:

- **Acquisizione dei contenuti** (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici)
- **Sviluppo di abilità percettivo -cognitive** (osservare - analizzare - sintetizzare)
- **Acquisizione di competenze operative** (applicare procedure - stabilire nessi - interagire)
- **Sviluppo di abilità elaborative** (ricercare i dati - organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze)
- **Acquisizione di competenze orientative** (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)
- **Acquisizione di competenze imprenditoriali** (esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro)
- **Acquisizione di competenze digitali** (alfabetizzazione – elaborare le conoscenze – individuare soluzioni)

Gli obiettivi individuati contribuiranno all'acquisizione da parte dell'alunno delle **competenze generali** applicate alle conoscenze disciplinari, cui corrispondono le **competenze chiave di cittadinanza**, individuate nelle indicazioni della normativa europea: saper agire in modo autonomo e responsabile, comunicare, imparare ad imparare, acquisire ed interpretare l'informazione, individuare collegamenti, risolvere problemi.

Metodi, posto che spettano al docente le scelte strettamente inerenti alla specificità di ogni gruppo - classe, l'Assemblea concorda all'unanimità sulle seguenti metodologie didattiche:

Lezione ex cathedra

Lezione interattiva

Gruppo di lavoro (inter-gruppo, piccoli gruppi e tutoring tra pari)

Colloquio orale, esercitazioni grafiche e prove scritte, queste ultime ove ciascun docente ne ravvisi la necessità.

Utilizzo di strumenti audiovisivi ed informatici disponibili nella struttura scolastica.

Lezioni all'esterno della scuola (presso Musei, monumenti, siti archeologici, conferenze)

Attività interclasse

Modalità di verifica, l'Assemblea indica all'unanimità tipologie di verifica diversificate, secondo il criterio della pertinenza della prova con la specificità del singolo ambito disciplinare:

Prove orali - Prove scritte/Test - Prove grafiche - Prove pratiche

Ciascuna tipologia offre un'ampia gamma di articolazioni, da adattare all'obiettivo della verifica e al criterio della misurazione. Per ciò che riguardano i **Criteri di valutazione**, il dipartimento adotta i criteri ed i modelli indicati nella griglia di valutazione del PTOF d'Istituto.

Interventi didattico - educativi di recupero, sostegno e potenziamento, l'Assemblea decide che, a seguito dell'emergenza Coronavirus e del DPCM del 4 marzo 2020, che ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza nell'intero territorio italiano e visto il rallentamento dei ritmi che la Didattica a Distanza degli ultimi mesi scolastici dell'anno 2019 -2020, identificate le carenze degli allievi, ciascun docente curerà l'azione didattica, nelle prime settimane di lezione, sia rivolta all'allineamento della preparazione di base degli alunni che al recupero degli argomenti del precedente anno scolastico. Altresì, preso atto che le indicazioni ministeriali prevedono che le attività PAI che hanno avuto inizio ai primi di settembre 2020 per poi confluire nell'ordinaria attività didattica, si procederà, ove richiesto, alle attività del Piano Integrato degli Apprendimenti (PIA), sarà cura del singolo docente curare i tempi di tale azione didattica di recupero secondo le esigenze della classe.

Per ciò che attengono le attività di recupero, esse verranno svolte in itinere durante le ore curricolari e/o extracurricolari ogni volta che se ne ravvisi la necessità in relazione agli obiettivi raggiunti dai singoli allievi.

Dalla disamina del territorio e delle esigenze dell'utenza e delle criticità curricolari, si propongono, come attività inclusiva della scuola e di potenziamento-ampliamento dell'offerta formativa, progetti extracurricolari, PON FSE di Rilievo Architettonico, Geometria Descrittiva e Discipline Progettuali afferenti il dipartimento.

In relazione alle **Mostre e Concorsi – Attività Integrative**, l'assemblea ritiene che in riferimento a concorsi con ricorrenza annuale, la partecipazione degli allievi possa essere inserita all'interno della programmazione curricolare delle singole discipline, fermo restando che ciascun docente vaglierà i concorsi che verranno evidenziati nell'albo in ordine di arrivo.

Riguardo alle **Proposte e adesione a Progetti formativi d'Istituto ed alle le Proposte PCTO, rivolte alle terze, quarte e quinte classi**, relativi al piano triennale, il Dipartimento aderisce alla progettualità triennale prevista nel PTOF e si riserva di definirne eventuali altre in itinere, sulla base delle esigenze che emergeranno al fine di adottare procedure controllabili nel loro evolversi e consentire ai soggetti coinvolti di partecipare a un lavoro cooperativo, stabilendo le finalità da perseguire e le risorse ed i tempi da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi.

Il dipartimento intende favorire il giusto corredo di abilità e competenze specifiche attraverso una formazione di qualità e una didattica inclusiva che permettono la flessibilità e la capacità di orientarsi nel mutevole mondo del lavoro.

Per ciò che attengono gli **aspetti contenutistici e metodologici** dell' area di competenza **“Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio”- Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**, l'assemblea individua i seguenti percorsi tematici ascrivibili nelle discipline laboratoriali e progettuali del dipartimento: **“Ambiente e Sostenibilità nel campo dell'Architettura, del Design e della Scenografia - Conoscenza dei principi generali della bioarchitettura, della sostenibilità ambientale e degli Impianti ad energia alternativa e dei materiali e tecniche costruttive alternativi”**.

Progettazione curricolare, programmata per classi ed anni, con particolare attenzione alla definizione delle finalità e degli obiettivi, l'assemblea, all'unanimità, stabilisce le finalità e gli obiettivi di apprendimento e competenze, qui di seguito indicati, presenti nel PTOF già approvato dal Collegio dei Docenti:

- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Geometriche e Laboratorio Artistico - primo biennio (1° e 2° anno)
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Progettuali Architettura e Ambiente, Laboratorio di Architettura - secondo biennio (3° e 4° anno) e 5° anno
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Progettuali Design, Laboratorio del design - secondo biennio (3° e 4° anno) e 5° anno
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Progettuali Scenografiche, Laboratorio di Scenografia, Discipline Geometriche e Scenotecniche - secondo biennio (3° e 4° anno) e 5° anno

| | | |
|----------|--|---|
| 1 | DISCIPLINE GEOMETRICHE – PRIMO BIENNIO Monte ore annuo 99 | |
| a) | Finalità | L'insegnamento delle discipline geometriche ha come fine la conoscenza motivata delle tecniche e dei metodi di rappresentazione grafica. Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione di competenze inerenti le convenzioni e la terminologia tecnica, finalizzata all'interpretazione del linguaggio della disciplina, nonché l'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali, necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione. In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondanti del disegno geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. |
| b) | Obiettivi | Al termine del biennio lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di rappresentare a mano libera e con l'uso degli strumenti tecnici. Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell'applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione obiettiva attraverso i metodi di rappresentazione propri della geometria descrittiva. |

| | | |
|----------|---|---|
| 2 | LABORATORIO ARTISTICO – PRIMO BIENNIO Monte ore annuo 99 | |
| a) | Finalità | Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati, al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Verranno affrontati i vari procedimenti operativi e si svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. |
| b) | Obiettivi | Lo studente, nell'arco del biennio, acquisirà alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, comunicazione visiva bi e tridimensionale, saper strutturare, in maniera trasversale, collegamenti con le discipline d'indirizzo). |

| | | |
|----------|---|--|
| 3 | DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198 | |
| a) | Finalità | Al termine del percorso lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti all'architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica. |
| b) | Obiettivi | Alla fine del percorso del secondo biennio lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale fino alle tecniche espositive, coordinando i periodi di elaborazione e produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio. Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica. |

| | | |
|----------|---|---|
| 4 | DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE – QUINTO ANNO Monte ore annuo 198 | |
| a) | Finalità | Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative inerenti l'architettura: l'individuazione del tema, l'organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, il programma di lavoro, l'elaborazione compositiva dello schema, gli schizzi preliminari, fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico-proiettiva e plastica. |
| b) | Obiettivi | Al termine del quinto anno, lo studente deve dimostrare di aver padronanza dei procedimenti geometrici finalizzati alla lettura e alla produzione di immagini attraverso i sistemi di rappresentazione con lo studio teorico-scientifico e sistematico dei metodi propri della Geometria Descrittiva. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafico proiettive (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione. |

| | | |
|----------|--|--|
| 5 | LABORATORIO DI ARCHITETTURA – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198 | |
| a) | Finalità | Il laboratorio di architettura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali architettura e ambiente, all'acquisizione e all'approfondimento della rappresentazione grafico-progettuale. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. |
| b) | Obiettivi | Lo studente oltre a mettere in pratica il disegno di architettura, dovrà, secondo le necessità creative e funzionali, acquisire l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando adeguati mezzi. |
| 6 | LABORATORIO DI ARCHITETTURA – QUINTO ANNO Monte ore annuo 264 | |
| a) | Finalità | Nel laboratorio del quinto anno lo studente completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. |
| b) | Obiettivi | Al termine del secondo biennio lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il laboratorio dell'architettura ed il contesto ambientale. E' tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche. |

| | | |
|----------|--|---|
| 7 | DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198 | |
| a) | Finalità | L'insegnamento della Progettazione ha la finalità di condurre l'allievo al raggiungimento di una conoscenza consapevole sulle tecniche di ideazione dei prodotti di design. Al termine del secondo biennio lo studente dovrà conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design, individuando gli aspetti tecnici, funzionali, comunicativi, espressivi e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione del design. |
| b) | Obiettivi | Lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto. Altresì, l'allievo dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design sino alla realizzazione del |

| | | |
|----------|--|---|
| | | modello, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni esecutivi, dal bozzetto, all'individuazione, gestione e campionatura dei materiali, alla elaborazione tecnico-grafica, al modello, coordinando i periodi di elaborazione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio. Lo studente dovrà saper analizzare ed applicare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato. |
| 8 | DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN – QUINTO ANNO Monte ore annuo 198 | |
| a) | Finalità | Al termine del quinto anno lo studente, avendo acquisito una maggiore autonomia e capacità critica, sarà in grado di gestire le fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione al rapporto estetica-funzione-destinatario. |
| b) | Obiettivi | Si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali. Verranno approfondite le capacità espositive – siano esse grafiche o verbali – del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione. |

| | | |
|-----------|---|---|
| 9 | LABORATORIO DEL DESIGN – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198 | |
| a) | Finalità | Il laboratorio di design ha la finalità di contribuire, in sinergia con la disciplina progettuale, all'acquisizione e all'approfondimento grafico-progettuale, delle tecniche e delle procedure secondo il settore di produzione. In teso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica e sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. |
| b) | Obiettivi | L'esperienza laboratoriale, oltre a consentire allo studente di mettere in pratica il disegno per il design, farà acquisire l'esperienza sui materiali, sui metodi, le tecnologie ed i processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali, con adeguati mezzi, in scala opportuna, di manufatti per il design. |
| 10 | LABORATORIO DEL DESIGN – QUINTO ANNUO Monte ore annuo 264 | |
| a) | Finalità | Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa. |
| b) | Obiettivi | Al termine del quinto anno lo studente dovrà conoscere e saper gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il laboratorio di design. E' tuttavia opportuno sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche, utilizzando mezzi manuali, meccanici e/o digitali. |

| | | |
|-----------|---|--|
| 11 | DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 165 | |
| a) | Finalità | L'insegnamento della progettazione ha la finalità di condurre l'allievo al raggiungimento di una conoscenza degli elementi costitutivi dell'allestimento scenico dello spettacolo, del teatro e del cinema. |
| b) | Obiettivi | E' necessario che lo studente acquisisca la capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e conosca la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica". |
| 12 | DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – QUINTO ANNO Monte ore annuo 165 | |

| | | |
|----|-----------|--|
| a) | Finalità | Durante il quinto anno lo studente approfondirà le procedure progettuali e operative della produzione scenografia teatrale, espositiva e di allestimento, cinematografica, televisiva e del teatro di figura, con particolare attenzione alle nuove soluzioni sceniche. |
| b) | Obiettivi | Al termine del corso di studi l'alunno sarà in grado di padroneggiare termini, tecnologie e iter progettuale. Conoscerà le figure coinvolte nella realizzazione di un allestimento, sarà in grado, partendo da un testo, di analizzare il contesto storico, sociale ed estetico, e sintetizzare il tutto in un progetto che tenga conto di tutte le variabili coinvolte, contemplando le diverse metodologie di presentazione. |

| | | |
|-----------|---|--|
| 13 | LABORATORIO DI SCENOGRAFIA – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 165 | |
| a) | Finalità | Il laboratorio di scenografia, in sinergia con le discipline progettuali scenografiche e le discipline geometriche, consentirà all'allievo di sperimentare ed approfondire le tecniche di realizzazione di una scenografia, nonché di verificare tramite la realizzazione di modelli in scala la realizzabilità dei propri progetti. |
| b) | Obiettivi | Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecniche e le tecnologie inerenti alla scenografia. L'uso delle tecniche e delle tecnologie artistiche e artigianali, l'uso dei materiali che caratterizzeranno le attività del laboratorio scenografico. |
| 14 | LABORATORIO DI SCENOGRAFIA – QUINTO ANNO Monte ore annuo 231 | |
| a) | Finalità | Nel laboratorio di scenografia del quinto anno lo studente approfondirà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa e prestando particolare attenzione alla scenografia teatrale, agli allestimenti e a quella cinematografica. |
| b) | Obiettivi | Durante il quinto anno posto che avrà già conseguito gli obiettivi del secondo biennio il laboratorio porrà attenzione sull'uso delle tecnologie multimediali sia con riferimento alla realizzazione di un progetto che con riferimento alla sua presentazione. |

| | | |
|-----------|--|--|
| 15 | DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 66 | |
| a) | Finalità | Durante il secondo biennio l'alunno dovrà acquisire le competenze tecniche indispensabili alla presentazione e verifica di un progetto scenografico. |
| b) | Obiettivi | Si consolideranno le competenze di base del disegno geometrico necessarie per la realizzazione di esecutivi tecnici e si introdurranno le tecniche di rappresentazione e restituzione prospettica necessarie per la realizzazione di un bozzetto scenografico. |
| 16 | DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE – QUINTO ANNO Monte ore annuo 66 | |
| a) | Finalità | Al termine del quinto anno lo studente dovrà padroneggiare in maniera critica e autonoma tutti gli strumenti proiettivi necessari alla realizzazione e presentazione di un progetto scenografico. |
| b) | Obiettivi | L'allievo sarà in grado di effettuare autonomamente la restituzione prospettica di un bozzetto al fine di estrapolarne gli esecutivi tecnici con adeguati mezzi. |

Programmazione modulare di dipartimento

Di seguito si riportano suddivisi per periodi scolastici (durata quadrimestrale) gli argomenti e/o moduli sviluppati all'interno di ciascuna disciplina del dipartimento. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni e quelli che saranno trattati in autonomia. Per gli argomenti comuni potrà anche essere utilizzata per le verifiche per classi parallele.

DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI PRIME

| Periodo | Argomenti – moduli sezione comune |
|--|---|
| 1° Quadrimestre MOD.1 Richiami di geometria elementare | Mod. 1 - Test di ingresso - Richiami di geometria elementare in conformità con quanto svolto nelle scuole medie - La geometria euclidea - Applicazioni della geometria euclidea |
| 1° Quadrimestre MOD.2 Gli strumenti del disegno | Mod. 2 - Il supporto cartaceo - Gli strumenti per tracciare - Gli strumenti per misurare - Strumenti e materiali |
| 1° Quadrimestre MOD.3 Norme grafiche | Mod. 3 - Norme e convenzioni nel disegno tecnico - Squadratura del foglio-Scale di proporzione - La quotatura – Simbologie grafiche |
| 1° Quadrimestre MOD.4 Costruzioni di figure geometriche | Mod. 4 - Triangoli – quadrilateri - poligoni regolari - circonferenza e tangenti - curve coniche - raccordi ed archi – Applicazioni grafiche |
| 1° Quadrimestre MOD.5 La proiezione ortogonale | Mod. 5 - Metodi di rappresentazione - la proiezione - la proiezione conica e cilindrica – le proiezioni Mongiane - la normativa - il diedro |
| 2° Quadrimestre MOD.6 Proiezioni ortogonali | Mod. 6 - Il triedro - Rappresentazione degli enti geometrici fondamentali - La figura spaziale dimostrativa delle proiezioni ortogonali - Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD.7 Proiezioni ortogonali | Mod. 7 - Proiezioni ortogonali di figure piane e veduta spaziale assonometria dimostrativa Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD.8 Proiezioni ortogonali | Mod. 8 - Proiezioni ortogonali di singoli solidi e veduta spaziale assonometria dimostrativa Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD.9 Proiezioni ortogonali | Mod. 9 - Proiezioni ortogonali di solidi in composizione veduta spaziale assonometria dimostrativa - Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD.10 La proiezione assonometrica | Mod.10 - Caratteri generali – l'assonometria obliqua - L'assonometria ortogonale- Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD.11 La sezione | Mod. 11 - Le sezioni di solidi in proiezione ortogonale ed assonometrica – La vera forma della sezione - Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD.12 La sezione applicata | Mod. 12 - Le sezioni nel campo dell'architettura, del design e della scenografia - Applicazioni grafiche |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI PRIME | |
|--|---|
| Modulo | Argomenti |
| Modulo n°1 Richiami di geometria elementare | Conoscere gli elementi fondamentali della geometria elementare |
| Modulo n°2 Gli strumenti del disegno | Dotazione strumentale adeguata - Utilizzazione corretta degli strumenti di lavoro e dell'uso del linguaggio specifico della Geometria Descrittiva Conoscere gli strumenti di base per il disegno geometrico Comprendere il disegno come forma di comunicazione |
| Modulo n°3 Norme grafiche | Saper leggere ed applicare le norme grafiche Conoscere i principali tipi di linee in uso nel disegno geometrico |
| Modulo n°4 Costruzioni di figure geometriche | Conoscere la terminologia relativa alle figure piane e alcune loro proprietà Saper individuare le strutture geometriche delle figure piane Saper eseguire sufficientemente le costruzioni geometriche delle principali figure piane Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |
| Modulo n°5 La proiezione ortogonale | Comprendere il principio della proiezione e la differenza tra proiezione conica e cilindrica Conoscere i principi generali delle proiezioni ortogonali Conoscere le terminologie appropriate del metodo di Monge Saper sufficientemente rappresentare in proiezioni ortogonali Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |
| Modulo n°6 Proiezioni ortogonali | Conoscere le regole di costruzione grafica del triedro Saper progettare un minimo percorso grafico utilizzando in maniera corretta gli strumenti fondamentali del disegno |
| Modulo n°7 Proiezioni ortogonali | Saper eseguire le costruzioni geometriche delle principali figure piane Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |
| Modulo n°8 Proiezioni ortogonali | Conoscere la terminologia relativa alle figure solide e alcune loro proprietà Saper eseguire le costruzioni geometriche delle principali figure solide Conoscere i principi generali delle proiezioni ortogonali Saper rispettare le date di consegna degli elaborati |
| Modulo n°9 Proiezioni ortogonali | Saper organizzare sufficientemente la successione corretta di operazioni grafiche per l'elaborazione delle tavole richieste Comprendere che il disegno geometrico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note |

| | |
|--|--|
| | <p>Saper rispettare le date di consegna degli elaborati</p> <p>Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale ed assonometria.</p> |
| <p>Modulo n°10</p> <p>La proiezione assonometrica</p> | <p>Conoscere gli elementi di riferimento della costruzione assonometrica</p> <p>Saper tradurre sufficientemente un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e viceversa</p> <p>Saper scegliere tra diversi tipi di assonometria quello che di volta in volta è più adatto a rappresentare le caratteristiche dell'oggetto da rappresentare</p> <p>Saper rispettare le date di consegna degli elaborati.</p> <p>Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale ed assonometria</p> |
| <p>Modulo n°11</p> <p>La sezione</p> | <p>Comprendere nei suoi caratteri essenziali la rappresentazione della sezione nel disegno geometrico</p> <p>Comprendere sufficientemente i procedimenti che consentono di ottenere la vera forma della sezione</p> <p>Saper rispettare le date di consegna degli elaborati</p> <p>Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale ed assonometria.</p> |
| <p>Modulo n°12</p> <p>La sezione applicata</p> | <p>Saper scegliere tra le diverse sezioni quella che di volta in volta è più adatta a rappresentare le caratteristiche di un oggetto di design, dell'architettura e della scenografia da rappresentare.</p> |

DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI SECONDE

| Periodo | Argomenti – moduli sezione comune |
|--|---|
| 1° Quadrimestre MOD. 1 Richiami di disegno geometrico | Mod. 1 - Richiami di disegno geometrico in conformità con quanto svolto l'anno precedente |
| 1° Quadrimestre MOD. 2 Esploso e spaccato assonometrico | Mod. 2 - Lo spaccato assonometrico in architettura e nel campo del design Applicazioni grafiche |
| 1° Quadrimestre MOD. 3 Il disegno a mano libera | Mod. 3 - Il disegno a mano libera: limiti ed opportunità – materiale e tecniche – Osservazione e rappresentazione Modalità operative |
| 1° Quadrimestre MOD. 4 L'assonometria | Mod. 4 - L'assonometria come metodo di rappresentazione applicato al disegno architettonico e nel campo del design Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD. 5 La proiezione prospettica | Mod. 5 - Introduzione – Note sul panorama storico della prospettiva - gli elementi di riferimento della prospettiva a quadro verticale – le variabili prospettiche fondamentali – prospettiva frontale e d'angolo – la prospettiva degli enti geometrici |
| 2° Quadrimestre MOD. 6 Prospettiva frontale | Mod. 6 - La prospettiva frontale di figure piane semplice e decorative: sistema dei punti di distanza – Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD. 7 Prospettiva accidentale | Mod. 7 - La prospettiva d'angolo di figure piane semplice e decorative: sistema dei punti di fuga – sistema con più punti di fuga - Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD. 8 Le altezze in prospettiva | Mod. 8 – Le altezze in prospettiva – Altezza del punto di vista dal geometrico – Accorgimenti per l'impostazione della prospettiva - Prospettiva di solidi geometrici singoli ed in composizione - Prospettiva di strutture architettoniche, oggetti di design ed elementi scenografici - Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD. 9 La Prospettiva intuitiva | Mod. 9 - La prospettiva a mano libera – La griglia prospettica applicata ad ambienti interni ed esterni - Applicazioni grafiche |
| 2° Quadrimestre MOD. 10 Teoria delle ombre e applicazioni | Mod.10- Studio della teoria delle ombre - La teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: DISCIPLINE GEOMETRICHE. - CLASSI SECONDE | |
|---|---|
| Modulo | Argomenti |
| Modulo n°1 Richiami di disegno geometrico | Distinguere in che cosa differiscono le proiezioni ortogonali dalle proiezioni assonometriche Distinguere in che cosa differiscono le proiezioni assonometriche ortogonali dalle proiezioni assonometriche oblique |
| Modulo n°2 Esploso e spaccato assonometrico | Saper costruire un semplice spaccato/esploso assonometrico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |
| Modulo n°3 Il disegno a mano libera | Saper disegnare a mano libera strutture architettoniche ed oggettuali semplici in qualche tecnica grafico-espressiva Saper rilevare e tracciare le proporzioni degli oggetti nelle sue linee essenziali Comprendere il disegno a mano libera come espressione del pensiero |
| Modulo n°4 L'assonometria | Saper tradurre sufficientemente un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e viceversa Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |
| Modulo n°5 La proiezione prospettica | Comprendere le diversità intercorrenti fra le proiezioni parallele e le proiezioni centrali Riconoscere e distinguere le informazioni che inducono a percepire la profondità spaziale. Conoscere le regole fondamentali della lezione prospettica. Saper applicare i principi di costruzione del disegno prospettico. |
| Modulo n°6 Prospettiva frontale | Comprendere in modo sufficiente come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale (preparatorio) e prospettiva centrale o accidentale. |
| Modulo n°7 Prospettiva accidentale | Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale (preparatorio) e prospettiva centrale o accidentale |
| Modulo n°8 | Saper applicare le regole basilari di costruzione delle altezze in prospettiva |

| | |
|---|---|
| Le altezze in prospettiva | Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |
| Modulo n°9 La Prospettiva intuitiva | Saper rappresentare semplici effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare sufficientemente le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva |
| Modulo n°10 Teoria delle ombre e applicazioni | Conoscere i fondamenti della teoria delle ombre Saper applicare la teoria delle ombre, nei suoi principi generali, nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettive Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte durante le esercitazioni |

LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI PRIME

Premettendo che il laboratorio artistico, come citato dalle indicazioni nazionali, è un contenitore di insegnamenti con funzione orientativa verso gli indirizzi attivati in istituto dal terzo anno e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati e quindi tale laboratorio artistico dovrà trasmettere indicazioni ed informazioni ai fini di una consapevole e maturata scelta, da parte dell'alunno/a, dell'indirizzo del triennio. Tali attività di laboratorio, saranno svolte a rotazione nell'arco del primo biennio, per consentire agli studenti di conoscere e sperimentare le attività artistiche-espressive che caratterizzano i diversi indirizzi attivati all'interno del nostro istituto.

| Periodo | Argomenti – moduli |
|------------------------------------|---|
| 1° Quadrimestre | Mod. 1 - Architettura e ambiente Lezione frontale: l'Architettura e l'Ambiente Esercitazioni di laboratorio |
| 1° Quadrimestre 2° Quadrimestre | Mod. 2 - Design Lezione frontale: il Design. Storia e progetto Esercitazioni di laboratorio |
| 2° Quadrimestre | Mod. 3 - Scenografia Lezione frontale. L'ambiente scenografico: teatro, cinema e televisione. Esercitazioni di laboratorio |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI PRIME | |
|--|--|
| Modulo | Argomenti |
| Mod. 1 Archit. e Ambiente | Semplici conoscenze generali dell'architettura Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina e gli strumenti e materiali di base del laboratorio di architettura Saper leggere un piccolo oggetto e/o spazio interno: rilievo, restituzione grafica, in scala adeguata, e realizzazione modello |
| Mod. 2 Design | Conoscere il design nei suoi caratteri basilari Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina e gli strumenti e materiali di base del laboratorio di design Saper leggere un piccolo oggetto di design: rilievo, restituzione grafica, in scala adeguata, e realizzazione modello |
| Mod. 3 Scenografia | Conoscere i caratteri basilari dell'ambiente scenografico Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina e gli strumenti e materiali di base del laboratorio di scenografia Saper realizzare un piccolo modello di teatro con scene, quinte e ambientazione di un'opera teatrale |

LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI SECONDE

| Periodo | Argomenti – moduli |
|------------------------------------|--|
| 1° Quadrimestre | Mod. 1 - Architettura e ambiente Lettura di piccolo edificio con stesura grafica e riprogettazione con modello Esercitazioni di laboratorio anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili |
| 1° Quadrimestre 2° Quadrimestre | Mod. 2 - Design Analisi e progettazione di oggetti semplici di design con modello Esercitazioni di laboratorio anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili |
| 2° Quadrimestre | Mod. 3 - Scenografia Analisi e realizzazione di un modello di una piccola scenografia. Esercitazioni di laboratorio anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI SECONDE | |
|--|--|
| Modulo | Argomenti |
| Mod. 1 - Architettura e ambiente | <p>Saper utilizzare in maniera appropriata gli strumenti e materiali di base del laboratorio di architettura</p> <p>Saper leggere un piccolo progetto architettura nei suoi aspetti canonici</p> <p>Acquisire una sufficiente capacità di osservazione e autovalutazione anche in funzione di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio</p> |
| Mod. 5 - Design | <p>Saper utilizzare in maniera appropriata gli strumenti e materiali di base del laboratorio di design.</p> <p>Saper leggere un piccolo progetto di design nei suoi aspetti canonici</p> <p>Acquisire una sufficiente capacità di osservazione e autovalutazione anche in funzione di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio</p> |
| Mod. 2 - Scenografia | <p>Saper utilizzare in maniera appropriata gli strumenti e materiali di base del laboratorio di scenografia.</p> <p>Saper leggere un piccolo progetto di scenografia nei suoi aspetti canonici</p> <p>Acquisire una sufficiente capacità di osservazione e autovalutazione anche in funzione di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio</p> |

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE – CLASSE TERZA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|------------------------------------|--|--|
| 1° Quadrimestre | Mod. 1- Attività di livellamento delle conoscenze di base | Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche. Teoria delle ombre. |
| 1° Quadrimestre | Mod. 2- L'architettura tecnica: Norme | Norme UNI per il disegno e standard urbanistici, dati antropometrici e ergonomici, scale metriche. |
| 1° Quadrimestre | Mod.3- I materiali e le murature | Proprietà tecnologiche dei materiali. I muri perimetrali tradizionali, i muri interni, i solai, i tetti. |
| 1° Quadrimestre | Mod.4- Schemi tipologici di abitazioni Ambiente e Sostenibilità | Analisi degli spazi abitativi: soggiorno, camera da letto, cucina, bagno. Rilievo architettonico col metodo della triangolazione, quotature. Cenni sull'architettura sostenibile. |
| 1° Quadrimestre | Mod.5- Scale Metriche di riduzione e composizione modulare | Rielaborazione della tipologia abitativa: casa unifamiliare, casa a corte, casa a schiera, casa in linea, casa a torre, casa a ballatoio. |
| 2° Quadrimestre | Mod.6- Collegamenti verticali | Studio della scala: dimensioni dell'alzata, dimensioni del pianerottolo, altezza del parapetto, composizione delle rampe, l'organizzazione strutturale. |
| 2° Quadrimestre | Mod.7- Portatori di handicap | Standard urbanistici, studio dei percorsi e del vano bagno. |
| 1° Quadrimestre 2° Quadrimestre | Mod.8- Sistemi di rappresentazione grafica degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie. | Visualizzazione degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie attraverso il disegno a mano libera e l'applicazione dei metodi della geometria descrittiva: le proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche nella rappresentazione del disegno. |
| 1° Quadrimestre 2° Quadrimestre | Mod.9- Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite agli argomenti analizzati | Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto |
| 2° Quadrimestre | Mod.10- Gli impianti tecnologici | Impianto idrico, impianto di riscaldamento, impianto elettrico, impianto fotovoltaico, solare termico. |
| 1° Quadrimestre 2° Quadrimestre | Mod.11- Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | Definire l'opera architettonica in maniera completa e dettagliata, corredata di |

| | | |
|--|--|---|
| | | specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione. |
|--|--|---|

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA | |
|--|---|
| Modulo | Argomenti |
| Modulo n°1 Attività di recupero | Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche |
| Modulo n°2 L'architettura tecnica: Norme | Dimostrare di aver assimilato le norme basi e i dati minimi del disegno |
| Modulo n°3 I materiali e le murature | Dimostrare di saper rappresentare graficamente i singoli elementi architettonici |
| Modulo n°4 Schemi tipologici di abitazioni – Ambiente e Sostenibilità | Dimostrare di aver assimilato, anche in maniera semplice, le regole basi del rilievo architettonico e concetti teorici sulla sostenibilità in architettura |
| Modulo n°5 Scale Metriche di riduzione e composizione modulare | Dimostrare di aver acquisito il metodo di rappresentazione grafica di alcune tipologie abitative |
| Modulo n°6 Collegamenti verticali | Dimostrare di aver assimilato la formula base da applicare alle scale |
| Modulo n°7 Portatori di handicap | Dimostrare di aver assimilato gli standard minimi riferiti agli ambienti per portatori di handicap |
| Modulo n°8 Sistemi di rappresentazione grafica degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie. | Saper leggere e saper formalizzare, secondo le convenzioni proprie della geometria descrittiva, la rappresentazione grafica basilare di elementi spaziali. Viceversa, data la rappresentazione grafica di un oggetto, essere in grado di descrivere la sua forma e la sua collocazione nello spazio |
| Modulo n°9 Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite agli argomenti analizzati | Dimostrare di saper progettare in esercitazioni individuali applicando la conoscenza basilare dell'iter progettuale. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici nelle diverse tecniche grafico-espressive |
| Modulo n°10 Gli impianti tecnologici | Dimostrare di aver acquisito come elaborare uno schema base degli impianti tecnologici |
| Modulo n°11 Relazione descrittiva e Relazione PCTO | Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) |

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|-----------------|---|--|
| 1° Quadrimestre | Modulo 1 - I materiali da costruzione | Proprietà tecnologiche dei materiali. Peculiarità fisiche, meccaniche, chimiche Lavorabilità e trattamento delle superfici |
| | Modulo 2 – Ambiente e sostenibilità in Architettura | Linee guida sui principi generali della bioarchitettura – Impianti ad energia alternativa – Materiali e tecniche costruttive alternativi – L’architettura sostenibile |
| | Modulo 3 – Tipologie residenziali | Rielaborazione della tipologia abitativa: casa unifamiliare, casa a corte, casa a schiera, casa in linea, casa a torre, casa a ballatoio |
| | Modulo 4 – I Diversamente Abili | La progettazione per i diversamente abili. |
| 2° Quadrimestre | Modulo 5 – Tipologie edilizie non residenziali - | Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l’extempora nell’iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto |
| | Modulo 6 - Rappresentazione grafica degli spazi progettati | Visualizzazione degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie attraverso il disegno a mano libera e l’applicazione dei metodi della geometria descrittiva: le proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche nella rappresentazione del disegno, applicate alla rappresentazione di esempi di architettura moderna o contemporanea – La rappresentazione convenzionale: simboli, indicazioni e norme UNI – Scale di proporzione |
| | Modulo 7 – Sviluppo e ipotesi progettuale con riferimento all’ambiente urbano | Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l’extempora nell’iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto |
| | Modulo 8 – Standard urbanistici | Contenuti e strumenti – Regole cui devono sottostare i progetti architettonici |
| | Modulo 9 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO) | Definire l’opera architettonica in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina, le conoscenze ritenute irrinunciabili per l'ottenimento della sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e per l'ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA | |
|---|---|
| Modulo | Argomenti |
| Modulo 1 I materiali da costruzione | Dimostrare di conoscere le caratteristiche fondamentali ed il comportamento strutturale dei principali materiali da costruzione (muratura, cemento armato, acciaio, vetro) |
| Modulo 2 Ambiente e sostenibilità in Architettura | Conoscenza minima dei principi generali della bioarchitettura, della sostenibilità ambientale e degli Impianti ad energia alternativa e dei Materiali e tecniche costruttive alternativi |
| Modulo 3 Tipologie residenziali | Dimostrare di conoscere la differenza compositiva tra le varie tipologie abitative: casa unifamiliare, casa a corte, casa a schiera, casa in linea, casa a torre, casa a ballatoio |
| Modulo 4 I Diversamente Abili | Conoscenza di base delle caratteristiche formali e dimensionali relative agli ambienti usufruibili dai Diversamente Abili. |
| Modulo 5 Tipologie edilizie non residenziali | Dimostrare di possedere la capacità di elaborare: - l'extempora nell'iter progettuale - Elaborare una semplice descrizione dell'opera architettonica, riguardante gli aspetti formali e tecnologici delle scelte operate in sede di progetto - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto |
| Modulo 6 Rappresentazione grafica degli spazi progettati | Dimostrare di saper utilizzare il disegno a mano libera ed i metodi della geometria descrittiva nella rappresentazione di esempi di Architettura moderna o contemporanea, in modo semplice ma corretto dal punto di vista dei criteri e delle misure |
| Modulo 7 Sviluppo e ipotesi progettuale con riferimento all'ambiente urbano | Dimostrare di possedere la capacità di elaborare: - l'extempora nell'iter progettuale - Elaborare una semplice descrizione dell'idea progettuale, riguardante gli aspetti formali e tecnologici delle scelte operate in sede di progetto - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto |
| Modulo 8 Standard urbanistici | Conoscenza di base delle regole cui devono sottostare i progetti |
| Modulo 9 Relazione descrittiva e Relazione PCTO | Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) |

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|------------------------------------|---|---|
| 1° Quadrimestre | Modulo 1 – Attività di recupero | Richiami e sviluppo delle tematiche progettuali dell'anno scolastico precedente. |
| | Modulo 2 – La prospettiva | Applicazioni di prospettiva con richiami ai metodi utilizzati, finalizzati alla rappresentazione delle tematiche progettuali. |
| | Modulo 3 – Tema progettuale riguardante architetture non residenziali – Ambiente e Sostenibilità | Ricerca e analisi dei modelli inerenti il tema di progetto con riferimento ad opere di architetti del Movimento Moderno e del periodo contemporaneo con successivo sviluppo della fase progettuale: schizzi di elaborazione del progetto, elaborati tecnici alla scala adeguata, rappresentazione tridimensionale tramite assonometrie e prospettiva e relazione tecnica illustrativa dell'iter progettuale. L'architettura sostenibile |
| 2° Quadrimestre | Modulo 5 – La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura | Prospettiva di strutture architettoniche - Applicazioni grafiche |
| | Mod. 6 – La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale | Costruzione geometrica della griglia prospettica per ambienti interni ed esterni. Prospettiva di strutture architettoniche. Applicazioni grafiche |
| | Modulo 7 – Simulazione seconda prova Esame di Stato | Sviluppo di un progetto con riferimento ai temi già proposti negli Esami di Stato degli anni precedenti: fase di extempora, definizione degli elaborati tecnici nella scala adeguata, rappresentazione tridimensionale tramite assonometrie e prospettive e relazione tecnica illustrativa dell'iter progettuale. |
| 1° Quadrimestre 2° Quadrimestre | Modulo 8 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | Definire l'opera architettonica in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA | |
|--|--|
| Modulo | Argomenti |
| MODULO 1 Attività di recupero | Dimostrare di conoscere e sapere applicare le regole basilari di costruzione del Disegno Architettonico nelle Proiezioni Ortogonali, Assonometriche e Prospettiche. Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali. |
| MODULO 2 La prospettiva | Sapere sviluppare rappresentazioni in prospettiva centrale e accidentale tramite i vari metodi risolutivi sviluppate ad un livello sufficiente |
| MODULO 3 Tema progettuale riguardante architetture residenziali non – Ambiente e Sostenibilità | Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche e utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette. Conoscenza minima dei principi generali della bioarchitettura e della sostenibilità ambientale |
| MODULO 4 Tema progettuale riguardante architetture residenziali non | Produrre elaborati grafici tecnici basilari (piante, prospetti e sezioni) corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche e utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette. |
| MODULO 5 La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura | Sapere riprodurre nei suoi aspetti essenziali gli esempi proposti rimanendo sufficientemente aderenti alla tecnica e al carattere degli stessi. |
| MODULO 6 La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale | Saper rappresentare effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva Saper disegnare, sufficientemente, a mano libera Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni |
| MODULO 7 Simulazione seconda prova Esame di Stato | Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette |
| MODULO 8 Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) |

LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA

| Periodo | Moduli Laboratorio |
|------------------------------------|--|
| 1° Quadrimestre | Modulo 1 - Attività di livellamento delle conoscenze base |
| | Modulo 2 - Strumenti e macchine dell'attività laboratoriale – Caratteristiche e uso - Protezioni e precauzioni di utilizzo |
| | Modulo 3 – I materiali in uso nell'attività laboratoriale - Produzione industriale, forme e materiali - Sperimentare con la forma: figure piane e solidi geometrici semplici |
| 1° Quadrimestre 2° Quadrimestre | Modulo 4 - Il disegno digitale – Concetti fondamentali – Comandi di disegno e di modifica – Utilizzo di software adeguati per la disciplina di progettazione |
| | Modulo 5 - Modellazioni plastiche di volumi - Sviluppo piano di solidi complessi e loro costruzione |
| | Modulo 6 - Modelli manuali e digitali in relazione alla disciplina progettuale di Architettura e Ambiente |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA | |
|--|---|
| Periodo | Moduli Laboratorio Manuale |
| 1° Quadrimestre | Modulo 1 – Capacità di utilizzazione dei metodi di rappresentazione grafica geometrica |
| | Modulo 2– Capacità di utilizzazione dei piccoli strumenti dell'attività laboratoriale manuale |
| | Modulo 3 – Capacità di realizzazione lo sviluppo semplice di solidi semplici |
| 1° Quadrimestre | Modulo 4 – Conoscenza dei concetti fondamentali del disegno digitale |
| 2° Quadrimestre | Modulo 5 – Capacità di realizzazione di figure geometriche tridimensionali semplici |
| | Modulo 6 - Sviluppo minimo di capacità manuali-operative e digitali |

LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA

| Periodo | Argomenti – Moduli |
|------------------------------------|---|
| 1° Quadrimestre | Mod. 1- Dalla geometria descrittiva al disegno architettonico. Il valore dell'elaborazione del modello architettonico e i suoi caratteri espressivi. Le regole della riduzione in scala. Conoscenze di base su materiali, strumenti e protezioni dei modelli architettonici. |
| 1° Quadrimestre | Mod. 2- Particolari e dettagli costruttivi. Elaborati grafici di indagine e studio. |
| 1° Quadrimestre | Mod. 3- Costruzioni di volumi. Modellazioni plastiche di volumi architettonici - Rappresentazione di spazi architettonici in modelli. |
| 1° Quadrimestre 2° Quadrimestre | Mod. 4 – Il disegno digitale Visualizzazioni digitali - Utilizzo di software adeguati per la disciplina di Progettazione. |
| 2° Quadrimestre | Mod. 5 - Costruzione di modelli manuali e/o digitali per ambienti architettonici. |
| 2° Quadrimestre | Mod. 6 - Il modello Realizzazione del modello manuale e digitale di progetto in sinergia con le discipline progettuali. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione i quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA | |
|--|---|
| Modulo | Argomenti |
| Mod. 1 - Dalla geometria descrittiva al disegno architettonico | Acquisizione dei sistemi di rappresentazione e dell'applicazione delle scale metriche |
| Mod. 2 - Particolari e dettagli costruttivi | Capacità di realizzare semplici modelli |
| Mod. 3 – Costruzioni di volumi | Capacità di realizzare semplici volumi |
| Mod. 4 – Il disegno digitale | Conoscenza dei concetti base del disegno digitale tridimensionale |
| Mod. 5 - Costruzione di modelli | Capacità di realizzare semplici ambienti architettonici |
| Mod. 6 – Il modello | Capacità di realizzazione di un modello manuale e digitale di un progetto semplice |

LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA

| Periodo | Argomenti – Moduli |
|--------------------|--|
| 1° Quadrimestre | Mod. 1 - Richiami delle unità didattiche svolte l'anno precedente |
| 1° Quadrimestre | Mod. 2 - Particolari tecnologici Indagine e raccolta di particolari tecnici applicati in architettura |
| 2° Quadrimestre | Mod. 3 - Funzionalità ed estetica Produzione industriale, Forme e materiali |
| 2° Quadrimestre | Mod. 4 - Applicazione pratica delle informazioni acquisite Campionature, bozzetti, realizzazione modelli |
| 2° Quadrimestre | Mod. 5 – Il modello Realizzazione del modello manuale e digitale di progetto in sinergia con le discipline progettuali di Architettura e Ambiente |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE CLASSE QUINTA | |
|---|---|
| Modulo | Argomenti |
| Mod. 1 – Richiami delle unità didattiche svolte l'anno precedente | Acquisizione sufficienti competenze |
| Mod. 2- Particolari tecnologici | Elaborare una ricerca individuale completa di bibliografia di riferimento |
| Mod. 3 – Funzionalità, estetica ed ergonomia | Conoscenza sufficiente degli argomenti svolti |
| Mod. 4 - Applicazione pratica delle informazioni acquisite | Sviluppo minimo della sensibilità manuale-operativa. Saper sviluppare in maniera sufficientemente corretta le tecniche e le tecnologie di laboratorio |
| Mod. 5 – Il modello | Acquisizione essenziale di autonomia operativa |

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE TERZA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|------------------------------|--|--|
| 1° Quadrimestre MOD. 1 | Mod. 1 – Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche di Discipline Geometriche affrontate nel primo biennio per livellare le competenze propedeutiche alla disciplina | Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche |
| 1° Quadrimestre MOD. 2 | Mod. 2 – Breve storia del design con cenni sulla sua evoluzione storica | Definizione e contestualizzazione storico-sociale del termine <i>design</i> – Origini del design – Da William Morris alle Arts and Crafts – Distinzione tra artigianato e disegno industriale - La scuola del Bauhaus e la scuola di Ulm – Semplicità e funzionalità del design – La ricostruzione e il Design italiano - Il linguaggio del design: forma, colore e superficie |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 3 | Mod. 3 - Nozioni sulle principali tematiche del disegno industriale ed indicazioni sui materiali utilizzati nel campo del design | Carattere iterativo e concetto di standard – Democraticità del design – Cenni sul design sostenibile - Generalità ed indicazioni dei materiali ed utilizzo nel campo della produzione industriale. - I materiali cartacei, lignei, metallici, plastici, ceramici e vetri: proprietà, caratteristiche e lavorazione – I materiali compositi nel design |
| 1° Quadrimestre MOD. 4 | Mod.4- Il problema della rappresentazione: proiezioni ortogonali | Il metodo delle proiezioni ortogonali e la rappresentazione convenzionale degli oggetti di design: simboli, indicazioni e norme UNI - Le proiezioni ortogonali nei disegni tecnici secondo il sistema europeo con sistema di quotatura – Scale di proporzione: riduzione ed ingrandimento |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 5 | Mod.5- Il problema della rappresentazione: rotazioni e sezioni | Rappresentazione di solidi in Monge con l'altezza inclinata ai piani di proiezione: sistema delle rotazioni - Le sezioni in Monge ed in assonometria: simbologia, convenzioni, applicazioni grafiche |
| 1° Quadrimestre MOD. 6 | Mod.6- Il problema della rappresentazione: l'assonometria | L'assonometria come figura spaziale dimostrativa delle proiezioni ortogonali L'assonometria ortogonale ed obliqua Applicazioni grafiche |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 7 | Mod.7- Il problema della rappresentazione: intersezioni e compenetrazioni | Intersezioni e compenetrazioni di solidi – Applicazioni grafiche |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 8 | Mod. 8 – Introduzione all' Ergonomia | Generalità – Rapporto uomo/oggetto – Ergonomia e design: classi di fattori e classi ergonomiche |

| | | |
|-----------------------------|--|---|
| | | Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione |
| 1°/2°Quadrimestre MOD. 9 | Mod. 9 – IL Rilievo dell’oggetto: rilevare per conoscere, misurare ed imparare | Il rilievo dell’oggetto come primo avvicinamento al disegno per il design - Lo schizzo come primo immediato strumento di lettura - Ricerca geometrico/formale - Studio ed analisi dei caratteri dell’oggetto - Restituzione tecnico/grafica in scala adeguata - Applicazioni grafiche |
| 2°Quadrimestre MOD. 10 | Mod. 10 – Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione | Visualizzazione di un oggetto di design attraverso il disegno a mano libera e l’applicazione dei metodi della geometria descrittiva – La rappresentazione convenzionale: simboli, indicazioni e norme UNI – Scale di proporzione – Le proiezioni ortogonali ed assonometriche nel disegno del design – L’operazione di sezione nelle rappresentazioni di oggetti ed elementi di design – Vista tridimensionale dell’oggetto ed esploso assonometrico dei componenti il prodotto |
| 2°Quadrimestre MOD. 11 | Mod. 11 – Extempore su temi progettuali | Esercitazioni tecnico-grafiche |
| 2°Quadrimestre MOD. 12 | Mod. 12 – Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: oggetto e ambiente | Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l’extempora nell’iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto di design |
| 2°Quadrimestre MOD. 13 | Mod. 13 – La natura come modello | Cenni introduttivi sulla bionica - Analisi dei fenomeni formali in natura e ricerca geometrica strutturale – Bionica e Design: proposta progettuale di un prodotto industriale attraverso lo studio della natura: applicazioni tecnico/grafiche |
| 2°Quadrimestre MOD. 14 | Mod. 14 - Relazione/Scheda tecnica descrittiva sul progetto di Design e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO) | Definire l’oggetto di Design in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE TERZA | |
|--|--|
| Modulo | Argomenti |
| Modulo n° 1 Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche di Discipline Geometriche affrontate nel primo biennio per livellare le competenze propedeutiche alla disciplina. | Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche Utilizzazione corretta degli strumenti tecnici del disegno geometrico e dell'uso del linguaggio specifico della Geometria Descrittiva |
| Modulo n° 2 Breve storia del design con cenni sulla sua evoluzione storica | Conoscere i caratteri essenziali specifici del design Conoscere le tappe storiche importanti del design Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale |
| Modulo n° 3 Nozioni sulle principali tematiche ed indicazioni sui materiali utilizzati nel campo del design | Conoscere i caratteri essenziali delle tematiche affrontate Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sulla sostenibilità in architettura |
| Modulo n° 4 Il problema della rappresentazione: proiezioni ortogonali | Data la rappresentazione delle varie viste di un oggetto, essere in grado di leggerlo nella sua globalità, in altri termini, a saper pensare in termini di spazio e volumi Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Conoscere i criteri di lettura basilari per comprendere un disegno tecnico eseguito secondo il sistema europeo |
| Modulo n° 5 Il problema della rappresentazione: rotazioni e sezioni | Conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione geometrica del sistema delle rotazioni Saper leggere le sezioni Comprendere i procedimenti basilari che consentono di ottenere la vera forma della sezione Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni |
| Modulo n° 6 Il problema della rappresentazione: l'assonometria | Comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni ortogonali e quelle assonometriche Conoscere le regole di rappresentazione basilari delle proiezioni assonometriche Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |

| | |
|--|--|
| Modulo n° 7 Il problema della rappresentazione: intersezioni e compenetrazioni | <p>Conoscere e saper applicare il metodo dei piani secanti ausiliari ed il metodo delle generatrici</p> <p>Individuare le linee di intersezione tra solidi intersecati o compenetrati</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni</p> |
| Modulo n° 8 Introduzione all' Ergonomia | <p>Apprendere le regole ergonomiche di base che bisogna rispettare per la realizzazione di un oggetto</p> <p>Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p> |
| Modulo n° 9 IL Rilievo dell'oggetto | <p>Saper leggere ed analizzare, in maniera semplice, un oggetto di produzione industriale</p> <p>Saper rilevare e tracciare le proporzioni principali degli oggetti</p> <p>Saper esaminare oggetti, domandandosi se vi è sottesa una struttura portante e quindi essere in grado di ricercarla graficamente nelle sue linee essenziali</p> <p>Saper ricercare, in maniera semplice, la struttura interna dell'oggetto</p> <p>Saper ripercorrere, attraverso una semplice documentazione grafica, le varie fasi attraverso le quali un'idea progettuale prende via via forma fino a concretizzarsi in un oggetto costruito</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte durante le esercitazioni</p> |
| Modulo n° 10 Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione | <p>Saper leggere e saper formalizzare, secondo le convenzioni proprie della geometria descrittiva, la rappresentazione grafica, basilare, di oggetti. Viceversa, data la rappresentazione grafica di un oggetto, essere in grado di descrivere la sua forma e la sua collocazione nello spazio</p> |
| Modulo n° 11 Extempore su temi progettuali | <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero</p> <p>Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p> |
| Modulo n° 12 Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: oggetto e ambiente | <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici</p> <p>Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p> <p>Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design</p> <p>Dimostrare di possedere la capacità di elaborare, sufficientemente, il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, della proposta progettuale</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte durante le esercitazioni</p> |
| Modulo n° 13 La natura come modello | <p>Conoscere i fondamenti della bionica: scopi ed obiettivi</p> <p>Saper individuare le strutture geometriche delle forme naturali</p> <p>Attraverso l'indagine delle strutture naturali e delle forme, riuscire a definire, in forma elementare, un prodotto realizzabile industrialmente</p> |
| Modulo n° 14 Relazione descrittiva e Relazione PCTO | <p>Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</p> |

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUARTA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|-----------------------------|--|---|
| 1°Quadrimestre MOD. 1 | Mod. 1 - Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno | Applicazioni grafiche ed extempore progettuali |
| 1°/2°Quadrimestre MOD. 2 | Mod. 2 - Nozioni sulle principali tematiche del disegno industriale e studio dei materiali utilizzati nel campo del design | L'importanza del fattore tecnologico - Studio estetico/funzionale con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive utilizzate nel campo del design - Design tra modernità e globalizzazione - La nuova estetica degli oggetti dal dopoguerra ad oggi - Cenni sulle tipologie di design - Il linguaggio internazionale del design: forma, colore e superficie - Le curve nel design: oggetti studiati con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive - Il design sostenibile - Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione - Alcuni esempi di tecniche e materiali innovativi che influenzano l'industria del design: lavorazioni, applicazioni e fattori progettuali coinvolti nel processo produttivo |
| 1°/2°Quadrimestre MOD. 3 | Mod.3- Il problema della rappresentazione: approfondimento delle proiezioni ortogonali | Il metodo delle proiezioni ortogonali e la rappresentazione convenzionale degli oggetti di design - Le proiezioni ortogonali nei disegni tecnici secondo il sistema europeo con sistema di quotatura - Le coniche in Monge: ellisse, parabola, iperbole |
| 1°/2°Quadrimestre MOD. 4 | Mod.4- Il problema della rappresentazione: approfondimento della proiezione assonometrica | Vista tridimensionale dell'oggetto ed esploso assonometrico dei componenti il prodotto - Le coniche in proiezione assonometrica |
| 1°Quadrimestre MOD. 5 | Mod.5- Il problema della rappresentazione: la prospettiva lineare a quadro verticale | La lezione prospettica - Note sul panorama storico della prospettiva - gli elementi di riferimento della prospettiva a quadro verticale - le variabili prospettiche fondamentali - prospettiva frontale e d'angolo - la prospettiva degli enti geometrici |
| 1°/2°Quadrimestre MOD. 6 | Mod. 6 - La prospettiva frontale e d'angolo di figure piane semplici e decorative - I metodi della prospettiva | Applicazioni grafiche sulla prospettiva di figure piane semplice e decorative <ul style="list-style-type: none"> - Metodo di due o più punti di fuga - Metodo dei punti di distanza - Metodo dei punti di fuga e delle perpendicolari al quadro - Metodo del taglio dei raggi visuali |

| | | |
|------------------------------|--|--|
| 2°Quadrimestre MOD.7 | Mod.7 - La prospettiva frontale e d'angolo di figure solide | Misura delle altezze in prospettiva – Altezza del punto di vista dal geometrico – Accorgimenti per l'impostazione della prospettiva - Applicazioni grafiche sulle prospettive di solidi geometrici singoli ed in composizione |
| 2°Quadrimestre MOD. 8 | Mod.8 – La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura e del design – La prospettiva a quadro orizzontale | Prospettiva di strutture architettoniche ed oggetti di design - Applicazioni grafiche |
| 1°/2°Quadrimestre MOD. 9 | Mod. 9 – Extempore su temi progettuali | Esercitazioni tecnico-grafiche |
| 1°/2°Quadrimestre MOD. 10 | Mod. 10 – Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: - l'ambiente domestico - l'ambiente urbano - spazi produttivi | Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto di design |
| 2°Quadrimestre MOD. 11 | Mod. 11 - La prospettiva intuitiva | Costruzione geometrica della griglia prospettica per ambienti interni ed esterni Applicazioni grafiche |
| 1°/2°Quadrimestre MOD. 12 | Mod. 12 - Relazione/Scheda tecnica descrittiva sul progetto di Design e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | Definire l'oggetto di Design in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUARTA | |
|---|--|
| Modulo | Argomenti |
| Mod. n° 1 Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno | Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole di base di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali ed assonometriche Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali |
| Mod. n° 2 Nozioni sulle principali tematiche del disegno industriale e studio dei materiali utilizzati nel campo del design | Conoscere i caratteri essenziali specifici del design Conoscere le tappe storiche importanti del design Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sulla sostenibilità in architettura |
| Mod. n° 3 Il problema della rappresentazione: approfondimento sulle proiezioni ortogonali | Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Conoscere i criteri di lettura occorrenti per comprendere un disegno tecnico eseguito secondo il sistema europeo Conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione geometrica dei sistemi proiettivi per trovare le sezioni coniche Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni |
| Mod. n° 4 Il problema della rappresentazione: approfondimento sull'assonometria | Comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni ortogonali e quelle assonometriche Conoscere le regole di rappresentazione basilari delle proiezioni assonometriche Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |
| Mod. n° 5 Il problema della rappresentazione: la prospettiva lineare a quadro verticale | Comprendere le diversità intercorrenti fra le proiezioni parallele e le proiezioni centrali Conoscere principi e regole fondamentali della lezione prospettica Saper applicare i principi di costruzione del disegno prospettico |
| Mod. n° 6 La prospettiva frontale e d'angolo di figure piane | Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche fondamentali per ottenere una sufficiente restituzione prospettica Conoscere e saper applicare le regole basilari dei diversi sistemi prospettici |

| | |
|--|--|
| semplici e decorative I metodi prospettici | Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |
| Mod. n° 7 La prospettiva frontale e d'angolo di figure solide | Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Saper applicare le regole basilari di costruzione delle altezze in prospettiva Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni |
| Mod. n° 8 La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura e del design. La prospettiva a quadro orizzontale | Saper applicare le regole di costruzione prospettica basilari da applicare nella rappresentazione dell'architettura e del design Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare |
| Modulo n° 9 Extempore su temi progettuali | Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali |
| Mod. n° 10 Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: -l'ambiente domestico -l'ambiente urbano -spazi produttivi | Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero Capacità di saper osservare, comprendere e rappresentare un oggetto di design Applicare le conoscenze, basilari, dell'iter progettuale in esercitazioni individuali Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design Cogliere gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e mostrare un minimo senso critico del suo lavoro Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni |
| Mod. n° 11 La prospettiva intuitiva | Saper rappresentare effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva Saper sufficientemente disegnare a mano libera Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni |
| Mod. n° 12 Relazione descrittiva e Relazione PCTO | Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) |

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUINTA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|-------------------------------|---|--|
| 1°Quadrimestre MOD. 1 | Mod. 1 - Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno | Applicazioni grafiche ed extempore progettuali Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione |
| 1°Quadrimestre MOD. 2 | Mod. 2 - Nozioni sulle principali tematiche del design con cenni storici | Design tra modernità e globalizzazione – Il linguaggio internazionale del design: forma, colore e superficie – Progettazione tecnologica e design degli elementi tecnici/ Esempi realizzati - Le curve nel design: oggetti studiati con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive – Il design sostenibile |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 3 | Mod. 3 - Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione | Approfondimento sul disegno a mano libera. Approfondimento sui metodi di rappresentazione – Scale di proporzione, Simboli, norme UNI e convenzioni |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 4 | Mod.4 - La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura e del design | Prospettiva di strutture architettoniche ed oggetti di design - Applicazioni grafiche |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 5 | Mod. 5 – Analisi estetico-funzionale con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive di oggetti di design, elementi di arredo urbano e spazi produttivi | Studio delle caratteristiche funzionali, del rapporto tra forma, dimensione, uso e tecnologie produttive – Approfondimento dei materiali nel campo del design – Alcuni esempi di tecniche e materiali innovativi che influenzano l'industria del design: lavorazioni, applicazioni e fattori progettuali nel processo produttivo |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 6 | Mod. 6 - La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale | Costruzione geometrica della griglia prospettica per ambienti interni ed esterni Prospettiva di strutture architettoniche ed oggetti di design - Applicazioni grafiche |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 7 | Mod. 7 - Extempore su temi progettuali | Esercitazioni in ordine alla gestione degli strumenti operativi |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 8 | Mod. 8 - Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: - l'ambiente domestico - l'ambiente urbano - spazi produttivi | Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto di design |
| 2°Quadrimestre MOD. 9 | Mod. 9 - Simulazione seconda prova Esame di Stato | Esercitazioni interdisciplinari in ordine alla gestione degli strumenti operativi |
| 1°/2° Quadrimestre MOD. 10 | Mod.10 - Relazione/Scheda tecnica descrittiva sul progetto di Design e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | Definire l'oggetto di Design in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUINTA | |
|---|---|
| Modulo | Argomenti |
| <p>Mod. n° 1</p> <p>Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno</p> | <p>Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole, basilari, di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettive</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero</p> <p>Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p> |
| <p>Mod. n° 2</p> <p>Nozioni sulle principali tematiche del design con cenni storici</p> | <p>Conoscere i caratteri essenziali specifici del design degli elementi tecnici</p> <p>Conoscere le tappe storiche importanti del design</p> <p>Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso</p> <p>Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale</p> <p>Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sulla sostenibilità in architettura</p> |
| <p>Mod. n° 3</p> <p>Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione</p> | <p>Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note</p> <p>Conoscere i criteri di lettura occorrenti per comprendere un disegno tecnico eseguito secondo il sistema europeo</p> <p>Comprendere le diversità intercorrenti tra i diversi sistemi di rappresentazione</p> <p>Conoscere le regole di rappresentazione, basilari, dei diversi sistemi di rappresentazione</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni</p> |
| <p>Mod. n° 4</p> <p>La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura e del design</p> | <p>Saper applicare le regole di costruzione prospettica, basilari, nella rappresentazione dell'architettura e del design</p> <p>Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni</p> |
| <p>Mod. n° 5</p> <p>Analisi estetico-funzionale con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive di oggetti di design, elementi di arredo urbano e spazi produttivi</p> | <p>Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design</p> <p>Saper osservare, comprendere e rappresentare, nelle sue linee essenziali, un oggetto di design</p> <p>Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche principali rispetto all'uso</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni</p> |

| | |
|---|---|
| <p>Mod. n° 6</p> <p>La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale</p> | <p>Saper rappresentare effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi</p> <p>Saper stimare le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva</p> <p>Saper disegnare, sufficientemente, a mano libera</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni</p> |
| <p>Mod. n° 7</p> <p>Extempore su temi progettuali e Simulazione seconda prova Esame di Stato</p> | <p>Saper organizzare la successione di operazioni da compiere per una sufficiente extempora</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero</p> <p>Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p> <p>Produrre elaborati grafici tecnici sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate anche ad una rappresentazione tridimensionale sufficientemente corretta</p> |
| <p>Mod. n° 8</p> <p>Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ambiente domestico - l'ambiente urbano - spazi produttivi | <p>Saper organizzare, in maniera semplice, la successione di operazioni da compiere per una buona progettazione, in cui le intuizioni convivono con i vincoli, le attitudini personali con un metodo di lavoro valido ed adeguato per la disciplina</p> <p>Capacità di saper osservare, comprendere e rappresentare un oggetto di design</p> <p>Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p> <p>Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design</p> <p>Cogliere gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e mostrare un sufficiente senso critico del suo lavoro</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni</p> |
| <p>Mod. n° 9</p> <p>Simulazione seconda prova Esame di Stato</p> | <p>Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette</p> |
| <p>Mod. n° 10</p> <p>Relazione descrittiva e Relazione PCTO</p> | <p>Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</p> |

LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE TERZA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|-----------------|--|--|
| 1° Quadrimestre | 1° Modulo Conoscenze ed uso delle strumentazioni e tecniche di lavorazione laboratoriali. | Uso del taglia balsa Conoscenza dei materiali Lavorazione dei materiali in uso nell'attività laboratoriale Realizzazione forme geometriche piane e solide |
| 1° Quadrimestre | 2° Modulo Applicazione pratica delle informazioni acquisite di primo livello | Forma Materia Colore Origami Modelli di studio |
| 2° Quadrimestre | 3° Modulo L'Estetica nella componente strutturale | Materiali Bozzetti Campionature Elementi di modellistica |
| 2° Quadrimestre | 4° Modulo Applicazione pratica delle informazioni acquisite di secondo livello | Modelli manuali e/o digitali in relazione alla disciplina progettuale di design Rifiniture |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE TERZA | |
|---|--|
| Modulo | Argomenti |
| 1° Modulo | Gestione semplice di strumenti di laboratorio |
| 2° Modulo | Conoscenza essenziale della trasformazione dalla bidimensionalità alla tridimensionalità |
| 3° Modulo | Conoscenza essenziale dell'ergonomia |
| 4° Modulo | Sviluppo minimo di capacità manuali-operative |

LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUARTA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|--------------------|--|---|
| 1° Quadrimestre | 1°Modulo Verifica e sperimentazione livelli acquisiti | Sperimentazione sui materiali |
| 1° Quadrimestre | 2°Modulo Funzionalità, estetica ed ergonomia | Produzione industriale Forme e materiali Lezione frontale: produzione artigianale e industriale |
| 2° Quadrimestre | 3°Modulo Applicazione pratica delle informazioni acquisite | Campionature Bozzetti Realizzazione modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design |
| 2° Quadrimestre | 4°Modulo Sviluppo autonomia operativa | Approfondimento e realizzazione modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design Rifiniture |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUARTA | |
|--|--|
| Modulo | Argomenti |
| 1°Modulo | Sviluppo minimo della capacità creativa di combinazione dei materiali Usa gli strumenti con sufficiente manualità |
| 2°Modulo | Conoscenza minima rapporto ergonomico uomo-oggetto |
| 3°Modulo | Sviluppo minimo della sensibilità manuale-operativa e competenze digitali. Saper utilizzare in maniera sufficientemente corretta le tecniche e le tecnologie di laboratorio |
| 4°Modulo | Acquisizione essenziale di autonomia operativa |

LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUINTA

| Periodo | Argomenti – Moduli – laboratorio manuale |
|--------------------|--|
| 1° Quadrimestre | <p>Mod. 1 – Attività di Recupero</p> <p>Ripresa degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno</p> |
| 1° Quadrimestre | <p>Mod. 2 - Approfondimento sulla produzione artigianale e industriale</p> <p>Lezione frontale sulla produzione artigianale e industriale</p> <p>Sperimentazione sui materiali adatti alla realizzazione di un modello di studio tridimensionale in relazione alla disciplina progettuale di design</p> |
| 1°/2° Quadrimestre | <p>Mod. 3 - Rapporto estetica – funzione – destinatario</p> <p>Iter esecutivo</p> <p>Circuiti produttivi</p> <p>Territorio</p> <p>Destinatari e contesto</p> <p>Sviluppo di modelli di studio finalizzata all'ergonomia</p> |
| 2° Quadrimestre | <p>Mod. 4 - Autonomia operativa</p> <p>Lezione frontale sulle modalità d'intervento della realizzazione dei modelli tridimensionali</p> <p>Realizzazione modelli manuali e/o digitali relativi alla disciplina progettuale di design</p> |
| 2° Quadrimestre | <p>Mod. 5 - Applicazione pratica ed approfondimento informazioni acquisite</p> <p>Approfondimento realizzazione modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design</p> |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| Disciplina: LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUINTA | |
|--|---|
| Modulo | Argomenti |
| Mod. 1 - Attività di Recupero | Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale |
| Mod. 2 - Produzione artigianale e industriale | Conoscenza minima della produzione seriale e artigianale Saper utilizzare in maniera sufficientemente corretta le tecniche e le tecnologie di laboratorio Uso degli strumenti con sufficiente manualità |
| Mod. 3 - Rapporto estetica – funzione – destinatario | Conoscenza sufficiente sul rapporto uomo-oggetto |
| Mod. 4 - Autonomia operativa | Sufficiente esecuzione autonoma di produzione di semplici modelli, plastici e manufatti digitali |
| Mod. 5 - Applicazione pratica ed approfondimento informazioni acquisite | Conoscenza minima sulla autonomia operativa relativa alla gestione dell'iter progettuale. Sufficienti capacità tecnico-manuali e digitali |

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE CLASSE TERZA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|--------------------|--|--|
| 1° Quadrimestre | Mod. 1 – Attività grafica di recupero per livellare le competenze propedeutiche alla disciplina | Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche |
| 1° Quadrimestre | MODULO 2 – Evoluzione dello spazio scenico. Classificazione delle tipologie di teatro (tipologia architettonica e/o genere teatrale) | I teatri antichi, nel medioevo, il teatro all'italiana, il teatro d'opera, la scenografia moderna. |
| 1° Quadrimestre | MODULO 3 - elementi comuni e differenze tra i settori della scenografia | Il teatro, il cinema, la televisione, gli allestimenti di spazi espositivi, le scenografie virtuali. |
| 1°/2° Quadrimestre | MODULO 4 - Esercitazioni pratiche inerenti la collocazione di semplici oggetti nello spazio scenico e possibili cambiamenti di scena | Elementi di prospettiva intuitiva ed esercitazione grafica. Progettazioni di elementi scenografici anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 5 - Elementi principali di una scenografia e approfondimenti sullo spazio scenico illusorio | Disamina di alcuni teatri e collocazione di elementi scenici in dotazione: Palcoscenico, Boccascena, Proscenio, Graticcia, Ballatoi, Americane, Sipario, Sipario tagliafuoco, Arlecchino fisso e mobile, Mantovana, prime quinte di boccascena, sfori (quinte, telette, celetti, principali). Studio della collocazione di elementi di scena in funzione dei cambi di scena e del passaggio degli attori. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 6 - Introduzione alla Metodologia della progettazione scenografica teatrale | Analisi del testo, ricerca storica, saletta per ogni atto, entrate ed uscite degli attori, individuazione elementi scenici indispensabili. La collaborazione tra regista e scenografo. Il bozzetto, l'esecutivo tecnico, la realizzazione di modelli in scala. La collaborazione: regista, scenografo, direttore del laboratorio scenico, direttore delle luci, costumista. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 7 – Progettazione di una scenografia elementare seguendo l'iter metodologico | Analisi del testo, ricerca storica, cambi di scena, elementi scenici caratterizzanti, ideazione, bozzetti (esercitazione grafica, extempora) e particolari elementi di scena principi generali di un esecutivo tecnico |
| 2° Quadrimestre | MODULO 8 - Il costume | Studio della figura umana - studio dei costumi collegati alla storia del costume - studio di un costume inerente ad un progetto realizzato. |
| 1°/2° Quadrimestre | Mod. 9 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | Definire il Progetto di Scenografia in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina le conoscenze ritenute irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE TERZA | |
|--|---|
| Modulo | Argomenti |
| MODULO 1 | Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche |
| MODULO 2 | Conoscere i caratteri essenziali delle tematiche affrontate Capacità di distinguere i vari tipi di teatro Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale |
| MODULO 3 | Capacità di distinguere le diversità tra settori scenografici Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale |
| MODULO 4 | Saper rappresentare sufficientemente uno spazio illusorio o un oggetto in un disegno a mano libera in coerenza con le regole della prospettiva intuitiva. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Sapere utilizzare una o più tecniche grafiche per rappresentare uno spazio scenico. |
| MODULO 5 | Conoscere e saper individuare gli elementi di uno spazio scenico e la motivazione del loro utilizzo Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale |
| MODULO 6 | Conoscere le fasi della progettazione di una scenografia Comprendere le varie diversità di competenze tra i componenti di un team teatrale Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale |
| MODULO 7 | Saper applicare l'iter metodologico, in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia elementare e di un elemento di scena Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un a scena semplice Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche e saperle applicare |
| MODULO 8 | Saper collocare elementi del costume nella storia del costume. Saper disegnare un costume proporzionato alla figura umana. Saper progettare un costume inerente al progetto scenografico assegnato. |
| MODULO 9 | Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) |

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE CLASSE QUARTA

| Periodo | moduli | Argomenti |
|-----------------|---|--|
| 1° Quadrimestre | MODULO 1 - Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 4° anno | Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche. Elementi principali in una struttura teatrale. Palcoscenico, Boccascena, Proscenio, Graticcia, Ballatoi, Americane, Sipario, Sipario tagliafuoco, Arlecchino fisso e mobile, Mantovana, prime quinte di boccascena, sfori (quinte, telette, celetti, principali). |
| 1° Quadrimestre | MODULO 2 – Storia dello spettacolo scenico dalla nascita del teatro all'italiana al teatro d'opera. | Studio delle scene di opere fondamentali. Studio delle macchine sceniche e illuminazione. Ruolo dell'attore in scena e nella società. |
| 1° Quadrimestre | MODULO 3 - Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo all'interno di un tipo di teatro all'italiana e/o d'opera | Ricerca delle scenografie realizzate dal testo assegnato, (scelta del testo che approfondisca alcune tematiche sulla legalità legate alle finalità educative della cittadinanza e costituzione). Ricerca storica. Scheda tecnica: <ul style="list-style-type: none"> • analisi del testo; • cambi di scena; • elementi scenici caratterizzanti; • entrata e uscita degli attori e degli elementi di scena. Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico). Principi generali di un esecutivo tecnico. Progettazione di elementi scenografici riutilizzati anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili. |
| 1° Quadrimestre | MODULO 4 – Il costume | Breve storia del costume. Extempora e realizzazioni modelli attraverso la rappresentazione della figura umana. Studio dei particolari da evidenziare. |
| 1° Quadrimestre | MODULO 5 – Sviluppo ed ipotesi progettuali realizzazione tecnica di alcuni particolari elementi di scena | Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: <ul style="list-style-type: none"> • fase informativa su esempi realizzati ricerca storica e delle immagini utili • l'extempora nell'iter progettuale • i materiali anche ecosostenibili • la struttura • principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche-scultoree necessarie per la realizzazione dell'oggetto |

| | | |
|-----------------------|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto • Progettazione di elementi scenografici riutilizzati anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili |
| 2° Quadrimestre | MODULO 6 – Approfondimenti sul linguaggio cinematografico e televisivo | <p>Analisi delle scenografie in alcuni film/set televisivi presi in esame.</p> <p>Confronti tra bozzetti e rappresentazione scenica di alcune scenografie dei grandi autori.</p> <p>Tecniche di ripresa, l'inquadratura.</p> <p>Teatro di posa.</p> <p>Set cinematografici interni ed esterni.</p> <p>Ruoli e rapporti tra figure professionali.</p> |
| 2° Quadrimestre | MODULO 7 – Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo ad un set televisivo/cinematografico | <p>Ricerca delle scenografie realizzate del testo assegnato.</p> <p>Ricerca storica.</p> <p>Scheda tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del testo • elementi scenici caratterizzanti • funzione della telecamera • movimenti e inquadrature <p>Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche grafiche-pittoriche o multimediali necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico).</p> <p>Rappresentazione di inquadrature della scena a seconda della collocazione della telecamera.</p> <p>Principi generali di un esecutivo tecnico con tecniche grafiche o digitali.</p> <p>Progettazione di elementi scenografici riutilizzati anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili.</p> |
| 1°/2° Quadrimestre | Mod. 8 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | Definire il Progetto di Scenografia in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – CLASSE QUARTA | |
|---|--|
| Modulo | Argomenti |
| MODULO 1 | <p>Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche</p> <p>Conoscenza di denominazione e relativa funzione dei principali elementi in una struttura teatrale</p> |
| MODULO 2 | <p>Conoscere le linee generali dell'evoluzione scenica dalla nascita del teatro all'italiana al teatro d'opera.</p> <p>Evidenziare differenze e affinità.</p> |
| MODULO 3 | <p>Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una semplice scenografia.</p> <p>Saper analizzare in modo semplice un testo dal punto di vista scenografico e con argomentazioni che sottolineano i valori fondanti della cittadinanza e costituzione.</p> <p>Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena.</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici.</p> <p>Saper utilizzare tecniche grafiche pittoriche per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico.</p> <p>Saper realizzare un semplice esecutivo tecnico idoneo per la realizzazione della scenografia.</p> |
| MODULO 4 | <p>Conoscere sufficientemente le caratteristiche principali sull'evoluzione stilistica nella storia del costume.</p> <p>Saper realizzare graficamente, in modo semplice, extempore di costumi sulla figura umana.</p> <p>Saper motivare la scelta del costume inerente all'opera esaminata.</p> <p>Saper comunicare attraverso la rappresentazione grafica particolari specifici dei costumi esaminati.</p> <p>Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale</p> |
| MODULO 5 | <p>Saper applicare l'iter metodologico nella progettazione di un elemento di scena.</p> <p>Saper produrre sufficientemente il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un elemento scenico.</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici attraverso scelte grafico-pittoriche adeguate.</p> <p>Saper indicare i materiali e le tecniche scenografiche per la realizzazione tecnica di un oggetto semplice.</p> <p>Saper realizzare un semplice esecutivo tecnico dell'oggetto in scala utile per la realizzazione pratica.</p> |
| MODULO 6 | <p>Conoscere le principali correnti e scuole cinematografiche.</p> <p>Saper analizzare sufficientemente il linguaggio scenografico in alcuni film presi in esame</p> <p>Conoscere le principali tecniche di ripresa</p> <p>Conoscere la funzione di un teatro di posa</p> |

| | |
|----------|--|
| | <p>Comprendere la differenza tra progettare una scenografia in interni o in esterni e relativa ipotesi di ideazione di set cinematografici</p> <p>Comprendere l'importanza dei ruoli professionali all'interno di una troupe cinematografica</p> <p>Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale</p> |
| MODULO 7 | <p>Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia.</p> <p>Saper analizzare sufficientemente un racconto dal punto di vista scenografico.</p> <p>Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli, ambientazioni) per progettare la scenografia multimediale.</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici.</p> <p>Saper utilizzare sufficienti tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico.</p> <p>Saper realizzare in modo semplice un esecutivo generale nel teatro di posa o nell'ambiente esterno.</p> |
| MODULO 8 | <p>Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</p> |

| Periodo | Argomenti – moduli | |
|-----------------|--|---|
| 1° Quadrimestre | MODULO 1 - Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno | La prospettiva nella scenografia. Differenze tra struttura teatrale e set cinematografico Cronologia storica della storia del costume |
| 1° Quadrimestre | MODULO 2 - Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo all'interno di un tipo di teatro d'opera | Ricerca delle scenografie realizzate dal testo assegnato. Scheda tecnica: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo • cambi di scena • elementi scenici caratterizzanti • entrata e uscita degli attori e degli elementi di scena • Ricerca storica e di immagini necessarie • Motivazione delle scelte stilistiche da adottare Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico). Extempore di particolari oggetti o elementi scenici. Esecutivo tecnico e/o prodotto multimediale. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 3 - Elementi principali in una struttura scenografica nei set televisivi/cinematografici | Breve storia del linguaggio televisivo Analisi dei diversi set televisivi/cinematografici: Informativo Intrattenimento Fiction Laboratorio di ricerca grafica sui linguaggi proposti |
| 2° Quadrimestre | MODULO 4 - Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo all'interno di un set televisivo/cinematografici anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili | Ricerca storica Scheda tecnica: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle richieste • Analisi e ricerca degli elementi di scena caratterizzanti • Entrata e uscita personaggi di scena • Posizione o movimenti telecamera inquadrature • Motivazione delle scelte stilistiche da adottare |

| | | |
|-----------------|--|---|
| | | <p>Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico)</p> <p>Extempore di particolari oggetti o elementi scenici</p> <p>Esecutivo tecnico e/o prodotto multimediale</p> |
| 2° Quadrimestre | MODULO 5 – La scenografia negli spazi espositivi | <p>Analisi del territorio e progettazione del paesaggio</p> <p>Museologia</p> <p>Installazioni con adeguati mezzi</p> <p>Laboratorio di ricerca grafica</p> |
| 2° Quadrimestre | MODULO 6 - Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo all'interno di uno spazio espositivo | <p>Ricerca delle scenografie realizzate nello spazio espositivo tipo.</p> <p>Scheda tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi ambiente paesaggio • elementi scenici caratterizzanti • cambi di scena se richiesti • entrata e uscita degli personaggi e degli elementi di scena • Ricerca storica e di immagini necessarie • Motivazione delle scelte stilistiche da adottare <p>Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico).</p> <p>Extempore di particolari oggetti o elementi scenici.</p> <p>Esecutivo tecnico e/o prodotto multimediale</p> |
| 2° Quadrimestre | MODULO 7 - La scenografia nel linguaggio dell'animazione | <p>Breve storia dell'animazione in riferimento ad alcuni autori</p> <p>Laboratorio di ricerca grafica sui linguaggi proposti.</p> |
| 2° Quadrimestre | MODULO 8 - Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo all'animazione | <p>Ricerca delle scenografie realizzate del testo assegnato.</p> <p>Scheda tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo • Storyboard • Scene e ambientazioni caratterizzanti |

| | | |
|--------------------|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca storica e di immagini necessarie • elementi scenici caratterizzanti • entrata e uscita dei personaggi e degli elementi di scena • Ricerca storica e di immagini necessarie. • Motivazione delle scelte stilistiche da adottare. <p>Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico.)</p> <p>Extempore di particolari oggetti o elementi scenici.</p> <p>Esecutivo tecnico e/o prodotto multimediale</p> |
| 2° Quadrimestre | MODULO 9 - Simulazione Esame di Stato | Scelta dell'iter metodologico adatto alla richiesta. |
| 1°/2° Quadrimestre | Mod. 10 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | Definire il Progetto di Scenografia in maniera completa e dettagliata, corredata le specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – CLASSE QUINTA | |
|---|---|
| Modulo | Argomenti |
| MODULO 1 | Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale |
| MODULO 2 | <p>Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia.</p> <p>Saper analizzare in maniera semplice un testo dal punto di vista scenografico.</p> <p>Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena.</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici.</p> <p>Saper utilizzare in maniera semplice tecniche grafiche-pittoriche per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico.</p> <p>Saper realizzare un semplice esecutivo applicando il metodo della restituzione prospettica.</p> <p>Saper impostare sfori e celetti in base al passaggio degli attori e alla proiezione delle luci.</p> |
| MODULO 3 | <p>Conoscere il linguaggio base televisivo e le diverse caratteristiche dei set.</p> <p>Saper produrre sufficientemente materiale di ricerca grafica e di immagini.</p> <p>Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale</p> |
| MODULO 4 | <p>Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di un set televisivo semplice</p> <p>Saper analizzare in maniera semplice lo studio televisivo.</p> <p>Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena.</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici.</p> <p>Saper utilizzare semplici tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico.</p> <p>Saper realizzare in linea generale un esecutivo.</p> <p>Saper sfori e celetti in base al passaggio degli addetti, alla collocazione delle luci e delle telecamere e/o spettatori.</p> |
| MODULO 5 | <p>Conoscere le diverse caratteristiche degli spazi espositivi presi in esame.</p> <p>Saper produrre materiale di ricerca grafica e di immagini.</p> <p>Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale</p> |
| MODULO 6 | <p>Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di un set televisivo semplice</p> <p>Saper analizzare un semplice spazio espositivo proposto.</p> <p>Saper produrre sufficientemente il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena.</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplice.</p> <p>Saper utilizzare semplici tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico.</p> <p>Saper realizzare in linea generale un semplice esecutivo.</p> |

| | |
|-----------|--|
| | Saper sfori in base al passaggio degli addetti, alla collocazione delle luci e delle telecamere e/o spettatori. |
| MODULO 7 | Conoscere i principi linguaggi dell'animazione Saper produrre materiale di ricerca grafica e di immagini. Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale |
| MODULO 8 | Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia per l'animazione. Saper analizzare in modo semplice un testo dal punto di vista scenografico. Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Saper utilizzare semplici tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. |
| MODULO 9 | Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette |
| MODULO 10 | Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) |

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA CLASSE TERZA

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|-----------------------|---|---|
| 1° Quadrimestre | MODULO 1 – livellamento delle competenze di base propedeutiche per la disciplina | Strumenti e macchine dell'attività laboratoriale manuale Caratteristiche e uso di protezioni e precauzioni di utilizzo |
| 1° Quadrimestre | MODULO 2 – Breve storia della scenotecnica. Dal Teatro antico al teatro all'italiana. Analisi degli elementi principali di una struttura scenografica | Nomenclature e funzioni dello spazio scenico dei teatri antichi con relative macchine ed elementi di scena. Evoluzioni costruttive dei teatri all'italiana dal rinascimento all'Ottocento e macchine ed elementi di scena. |
| 1°/2° Quadrimestre | MODULO 3 – Informazione e addestramento sull'uso degli strumenti necessari per la realizzazione di modelli | Le macchine tipiche di un laboratorio di falegnameria Uso degli attrezzi Conoscenza dei materiali Lavorazione dei materiali in uso dell'attività laboratoriale |
| 1°/2° Quadrimestre | MODULO 4 – Realizzazione manuale e/o digitali di modelli in scala. | Costruzioni geometriche di figure piane e figure solide |
| 2° Quadrimestre | MODULO 5 – Esercitazioni pratiche: copia di un bozzetto e successivo ingrandimento con la tecnica della griglia | Tecnica manuale e/o formato digitale |
| 2° Quadrimestre | MODULO 6 – Realizzazione di plastici semplici in scale adeguate volti a verificare l'efficienza delle parti di un progetto scenografico | I materiali l'uso nell'attività laboratoriale Disegno, taglio, carteggiatura e incollaggio Realizzazione di modelli tridimensionali |
| 2° Quadrimestre | MODULO 7 – Realizzazione di plastici scenografici elementari progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche | Il polistirolo e materiali plastici resinosi. Modelli manuali e/o digitali in relazione alla disciplina progettuale di scenografia |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| LABORATORIO DI SCENOGRAFIA – CLASSE TERZA | |
|---|--|
| Modulo | Moduli Laboratorio |
| MODULO 1 | Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Conoscenza materiali, strumenti e macchine |
| MODULO 2 | Dimostrare di conoscere la funzione della scenotecnica nell'evoluzione dello spazio scenico Individuare la funzione e la caratteristica tecnica degli elementi e delle macchine di scena. |
| MODULO 3 | Conoscere gli strumenti necessari per la realizzazione di modelli scenografici in scala. Saper utilizzare appropriatamente materiali e strumenti |
| MODULO 4 | Saper realizzare modelli in scala, di solidi elementari, con materiali di facile lavorazione e/ formato digitale. Utilizzo appropriato degli strumenti e dei materiali. |
| MODULO 5 | Saper utilizzare la tecnica dell'ingrandimento attraverso la griglia in formato manuale e/o digitale. |
| MODULO 6 | Saper realizzare modelli di verifica delle parti di un progetto scenografico semplice. Saper utilizzare appropriatamente materiali e strumenti |
| MODULO 7 | Conoscere e saper realizzare in scala un elemento della scenografia Saper scegliere appropriatamente materiali, strumenti e tecniche. |

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA CLASSE QUARTA

| Periodo | Moduli laboratorio | Argomenti |
|--------------------|--|---|
| 1° Quadrimestre | MODULO 1 – Attività di recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 4° anno Analisi degli elementi principali di una struttura scenografica e delle tecniche di realizzazione | Nomenclature e funzioni dello spazio scenico dei teatri antichi con relative macchine ed elementi di scena. Evoluzioni costruttive dei teatri all'italiana dal rinascimento all'ottocento e macchine ed elementi di scena. |
| 1° Quadrimestre | MODULO 2 – Studio della struttura degli elementi scenici. Studio di tecniche pittoriche per la realizzazione di una scenografia dipinta. Realizzazione di modelli in scala reale di elementi scenografici | Realizzazione in scala ridotta o reale di fondali, telai, quinte, spezzati, praticabili ecc... Tecniche pittoriche inerenti al progetto. |
| 1°/2° Quadrimestre | MODULO 3 – Studio della struttura degli elementi scenici. Studio di tecniche scultoree per la realizzazione di elementi scenici. Realizzazione di modelli in scala reale di elementi scenografici | Realizzazione in scala ridotta o reale di elementi tridimensionali di genere manuale e/o digitale. Tecniche scultoree inerenti al progetto. |
| 1°/2° Quadrimestre | MODULO 4 – Realizzazione di un plastico di una scenografia in formato manuale e/o digitale legato ad un'ipotesi progettuale. | Tecniche della modellistica applicate al progetto tecniche grafiche e/o digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. La texture. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 5 - Realizzazione di plastici scenografici progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche formato manuale e /o digitale. Tecniche grafico-digitali adeguate. | Tecniche della modellistica applicate al progetto tecniche grafiche e/o digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali |
| 2° Quadrimestre | MODULO 6 - Differenza tecnica tra ambiente teatrale e set cinematografico. | Differenze strutturali e ambientali. Differenza di illuminazione Differenza tra spettatore e telecamere. Differente uso delle tonalità di colore La texture dei materiali |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUARTA | |
|--|--|
| Modulo | Argomenti |
| MODULO 1 | Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Conoscenza degli elementi principali di una struttura scenografica |
| MODULO 2 | Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche pittoriche adeguate all'elemento realizzato |
| MODULO 3 | Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche scultoree adeguate all'elemento realizzato |
| MODULO 4 | Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche manuali e/o digitali adeguate al plastico da realizzare. |
| MODULO 5 | Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche grafico-digitali adeguate al plastico da realizzare. |
| MODULO 6 | Conoscere la differenza sostanziale tra ambiente teatrale e set cinematografico. |

| Periodo | Moduli | Argomenti |
|-----------------|---|---|
| 1° Quadrimestre | MODULO 1 – Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno | Evoluzioni costruttive dei teatri all'italiana dal rinascimento all'ottocento e macchine ed elementi di scena. |
| 1° Quadrimestre | MODULO 2 – Realizzazione di plastici scenografici per il teatro progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche formato manuale e /o digitale. Tecniche manuali e/o grafico-digitali adeguate | Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. La texture. |
| 1° Quadrimestre | MODULO 3 - L'illuminotecnica | Sperimentazione degli effetti della luce e dell'ombra con utilizzo di fonti di luce unica o multipla, bianca e colorata. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 4 - Differenza tecnica tra ambiente teatrale, set cinematografico e studio televisivo | Differenze strutturali e ambientali. Differenza di illuminazione Differenza tra spettatore e telecamere. Differente uso delle tonalità di colore L'arredamento La texture dei materiali Chroma key Le location La fotografia Sperimentazioni di alcune tecniche. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 5 – Realizzazione di modelli in scala degli elementi principali di una struttura per uno studio televisivo Tecniche manuali e/o grafico-digitali adeguate | Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. La texture. La fotografia e tecniche di ripresa. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 6 - Realizzazione di modelli in scala degli elementi principali di una struttura per uno spazio espositivo. Tecniche manuali e/o grafico-digitali adeguate | Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. Tecniche video o fotografiche inerenti La texture. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 7 – Video e Foto Editing per una animazione. Tecniche grafico-digitali adeguate al progetto | La tecnica fotografica. Cenni sulle tecniche grafiche |
| 2° Quadrimestre | MODULO 8 - realizzazione di modelli scenografici progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche | Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUINTA | |
|--|--|
| Modulo | Argomenti |
| MODULO 1 | Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Conoscenza degli elementi principali di una struttura scenografica |
| MODULO 2 | Conoscere ed utilizzare gli strumenti e i materiali adeguati Saper applicare tecniche manuali e/o digitali adeguate al plastico da realizzare |
| MODULO 3 | Conoscere gli effetti della luce sugli oggetti e sullo spazio scenico. |
| MODULO 4 | Conoscere la differenza sostanziale tra ambiente teatrale, set cinematografico e studio televisivo Conoscere qualche tecnica sperimentata |
| MODULO 5 | Conoscere ed utilizzare gli strumenti e i materiali adeguati Saper applicare tecniche pittoriche plastiche e/o digitali adeguate al plastico da realizzare. |
| MODULO 6 | Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati Saper applicare tecniche pittoriche plastiche e/o digitali adeguate al plastico da realizzare. |
| MODULO 7 | Conoscenza generale del software adeguato Uso opportuno della computer grafica |
| MODULO 8 | Conoscere ed utilizzare gli strumenti e i materiali adeguati Saper applicare tecniche manuali e/o digitali adeguate al progetto da realizzare |

| Periodo | Argomenti – moduli |
|-----------------|--|
| 1° Quadrimestre | MODULO 1 – Livellamento delle competenze di base della classe |
| 1° Quadrimestre | MODULO 2 – concetti fondamentali della geometria descrittiva e scale metriche come sistema di rappresentazione di un rilievo o di un progetto |
| 1° Quadrimestre | MODULO 3 – proiezioni ortogonali e assonometrie ortogonali e oblique; come strumento di rappresentazione delle parti di un progetto scenografico |
| 2° Quadrimestre | MODULO 4 – la proiezione conica introduzione, elementi principali |
| 2° Quadrimestre | Prospettiva centrale e accidentale. Metodi esecutivi. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 5 – Prospettiva centrale e accidentale di figure piane. Approfondimento metodo dei raggi visuali |
| 2° Quadrimestre | Modulo 6 – Prospettiva centrale e accidentale rappresentazione di solidi elementari |
| 2° Quadrimestre | Modulo 7 – Prospettiva centrale e accidentale di ambienti adattabili ad uno spazio scenico |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE TERZA | |
|---|--|
| Modulo | Argomenti |
| MODULO 1 | Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale |
| MODULO 2 | Conoscere gli elementi fondamentali della geometria descrittiva e saper utilizzare le scale metriche |
| MODULO 3 | Saper utilizzare le proiezioni ortogonali e quelle assonometriche per la rappresentazione di una composizione di solidi |
| MODULO 4 | Conoscere la proiezione conica Saper applicare sufficientemente i diversi metodi esecutivi nella prospettiva centrale ed accidentale |
| MODULO 5 | Saper rappresentare figure piane in prospettiva accidentale e centrale Saper applicare sufficientemente il metodo dei raggi visuali nella prospettiva centrale ed accidentale |
| MODULO 6 | Saper rappresentare solidi o gruppi di solidi semplici in prospettiva accidentale e centrale |
| MODULO 7 | Saper rappresentare ambienti semplici in prospettiva centrale e accidentale |

| Periodo | Argomenti – moduli |
|-----------------|---|
| 1° Quadrimestre | MODULO 1 – Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 4° anno (Proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva) |
| 1° Quadrimestre | MODULO 2 – la restituzione prospettica. Relazione tra bozzetto planimetria e sezione Rappresentazione di semplici elementi di scena, telai spezzati, quinte e celetti. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 3 – approfondimento sulla restituzione prospettica attraverso la realizzazione della planimetria e sezione di un bozzetto definitivo. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 4 – Tecniche geometriche per ricavare la vera dimensione degli spezzati avendo solo planimetria e sezione delle progetto. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 5 – applicazione prospettica della teoria delle ombre con sorgente impropria |
| 2° Quadrimestre | MODULO 6 – applicazione prospettica della teoria delle ombre con sorgente propria |
| 2° Quadrimestre | Modulo 7 – rappresentazione di un bozzetto scenografico |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUARTA | |
|--|--|
| Modulo | Argomenti |
| MODULO 1 | Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Saper realizzare proiezione ortogonali, assonometrie e prospettiva centrale e accidentale di ambienti Stanze con solidi e aperture |
| MODULO 2 | Saper applicare il metodo della restituzione prospettica con elementi semplici e squadri |
| MODULO 3 | Saper applicare la restituzione prospettica di un semplice bozzetto ben definito |
| MODULO 4 | Saper ricavare geometricamente la vera dimensione di un elemento di scena semplice dalla planimetria e sezione date |
| MODULO 5 | Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre con sorgente impropria in prospettiva |
| MODULO 6 | Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre con sorgente propria in prospettiva |
| MODULO 7 | Saper realizzare teoria delle ombre in un bozzetto scenografico semplice |

| Periodo | Argomenti – moduli |
|-----------------|--|
| 1° Quadrimestre | MODULO 1 – Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno (Proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva intuitiva e restituzione prospettica) |
| 1° Quadrimestre | MODULO 2 – teoria delle ombre con sorgente propria e impropria di un oggetto in assonometria e in prospettiva |
| 2° Quadrimestre | MODULO 3 – teoria delle ombre con sorgente multipla applicata ad un oggetto sia nell'assonometria sia in prospettiva. |
| 2° Quadrimestre | MODULO 4 – approfondimento della prospettiva e studio delle ombre applicate al bozzetto con ambientazione in prospettiva centrale |
| 2° Quadrimestre | MODULO 5 – approfondimento della prospettiva e studio delle ombre applicate al bozzetto con ambientazione in prospettiva accidentale |
| 2° Quadrimestre | MODULO 6 – Applicazione delle teorie nei progetti in sinergia con progettazione |

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

| DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUINTA | |
|--|---|
| Modulo | Argomenti |
| MODULO 1 | Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale |
| MODULO 2 | Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre in assonometria e in prospettiva |
| MODULO 3 | Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre con sorgente di luce multiple |
| MODULO 4 | Saper applicare la teoria delle ombre applicata al bozzetto con semplice ambientazione in una prospettiva centrale |
| MODULO 5 | Saper applicare la teoria delle ombre applicata al bozzetto con semplice ambientazione in una prospettiva accidentale |
| MODULO 6 | Saper applicare in maniera semplice le teorie apprese nei progetti in sinergia con la progettazione in vista degli esami di Stato |

| | |
|--|----|
| Note preliminari..... | 2 |
| Programmazione attività Dipartimento | 3 |
| Programmazione modulare di dipartimento..... | 11 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI PRIME | 12 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 13 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI SECONDE | 15 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 16 |
| LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI PRIME | 18 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 19 |
| LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI SECONDE | 20 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 21 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE – CLASSE TERZA | 22 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 24 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA | 25 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 26 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA | 27 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 28 |
| LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA | 29 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 30 |
| LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA..... | 31 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 32 |
| LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA..... | 33 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 34 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE TERZA..... | 35 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 37 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUARTA..... | 39 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 41 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUINTA..... | 43 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 44 |
| LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE TERZA | 46 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 47 |
| LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUARTA..... | 48 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 49 |
| LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUINTA..... | 50 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 51 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE CLASSE TERZA..... | 52 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 53 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE CLASSE QUARTA..... | 54 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 56 |
| DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE CLASSE QUINTA..... | 58 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 61 |
| LABORATORIO DI SCENOGRAFIA CLASSE TERZA | 63 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 64 |
| LABORATORIO DI SCENOGRAFIA CLASSE QUARTA | 65 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 66 |

| | |
|---|----|
| LABORATORIO DI SCENOGRAFIA CLASSE QUINTA | 67 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 68 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE CLASSE TERZA..... | 69 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 70 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE CLASSE QUARTA..... | 71 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 72 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE CLASSE QUINTA..... | 73 |
| Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza | 74 |

Dichiarazione conclusiva

I sottoscritti docenti componenti del dipartimento nel concordare con le linee progettuali programmatiche presenti nel documento dichiarano che la propria programmazione didattica sarà conforme nei periodi e nei contenuti a quanto indicato nella sezione programmazione modulare di dipartimento.

Inoltre, concordano che la stessa potrà subire modifiche ed adattamenti nei tempi, nei modi e nei contenuti, nel caso in cui le classi partecipino a mostre, concorsi o ad attività di tipo professionalizzante anche in relazione al PCTO. Nei detti casi i singoli docenti rimoduleranno la propria programmazione, cercando di mantenere, quanto più possibile, l'aderenza con quanto sopra programmato.

Nei casi in cui i docenti tratteranno in autonomia singoli argomenti, l'insieme di tali argomenti non sarà superiore al 25% delle ore previste.

| Nominativo | Firma |
|------------------------|--------------|
| CERRI ALESSANDRO | |
| DI LORENZO ALFREDO | |
| LO PRESTI GIOVANNI | |
| MAMBELLI CORRADO | |
| MISSIATO MASSIMO MARIA | |
| PALOSCHI ELOISA | |
| RAPISARDI ROBERTA | |
| RIZZOTTO SALVATORE | |
| ROCCA MARIO SALVATORE | |
| TOSCANO GIUSEPPA | |
| TUMMINO GIUSEPPE | |

Visto

Il Dirigente Scolastico
Prof. Ing. Gaetano La Rosa



Repubblica Italiana

Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania

Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410 Fax 0956136409

e_mailpec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - e-mail: ctsd02000e@istruzione.it

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PROGETTUALI e LABORATORIO
del 2° biennio e quinto anno: ARCHITETTURA E AMBIENTE - DESIGN - SCENOGRAFIA**

ARCHITETTURA E AMBIENTE

| INDICATORI | DESCRITT | P | DESCRITTORI | P | DESCRITTORI | P | DESCRITTORI | P | DESCRITT. | P | DESCRITT. | P | DESCRITTORI | P |
|---|------------------|---|--------------|-----|------------------|---|--------------|-----|-------------|---|--------------|-----|-------------|---|
| <i>Correttezza dell'iter progettuale</i> | Piena e completa | 3 | Apprezzabile | 2,5 | Discreta | 2 | Adeguata | 1,5 | Parziale | 1 | Carente | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Pertinenza e coerenza con la traccia</i> | | | | | Piena e Completa | 2 | Adeguata | 1,5 | Modesta | 1 | Parziale | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</i> | | | | | Piena | 2 | Apprezzabile | 1,5 | Adeguata | 1 | Carente | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Autonomia e unicità della proposta progettuale degli elaborati</i> | | | | | | | Critica | 1,5 | Accettabile | 1 | Semplice | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Incisività espressiva</i> | | | | | | | Interessante | 1,5 | Adeguata | 1 | Superficiale | 0,5 | Assente | 0 |

DESIGN

| INDICATORI | DESCRITT | P | DESCRITTORI | P | DESCRITTORI | P | DESCRITTORI | P | DESCRITT. | P | DESCRITT. | P | DESCRIT | P |
|---|------------------|---|--------------|-----|------------------|---|--------------|-----|-------------|---|--------------|-----|---------|---|
| <i>Correttezza dell'iter progettuale</i> | Piena e completa | 3 | Apprezzabile | 2,5 | Discreta | 2 | Adeguata | 1,5 | Parziale | 1 | Carente | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Pertinenza e coerenza con la traccia</i> | | | | | Piena e Completa | 2 | Adeguata | 1,5 | Modesta | 1 | Parziale | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</i> | | | | | Piena | 2 | Apprezzabile | 1,5 | Adeguata | 1 | Carente | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Autonomia e unicità della proposta progettuale degli elaborati</i> | | | | | | | Critica | 1,5 | Accettabile | 1 | Semplice | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Efficacia comunicativa</i> | | | | | | | Interessante | 1,5 | Adeguata | 1 | Superficiale | 0,5 | Assente | 0 |

N.B.: SI FA PRESENTE CHE L'EVENTUALE 0,5 RISULTANTE DALLA SOMMA VERRA' ARROTONDATO PER ECCESSO

SCENOGRAFIA

| INDICATORI | DESCRITTORI | P | DESCRITTORI | P | DESCRITTORI | P | DESCRITT. | P | DESCRITT. | P | DESCRITTORI | P |
|---|------------------|-----|------------------|---|--------------|-----|-------------|---|--------------|-----|-------------|---|
| <i>Correttezza dell'iter progettuale</i> | Piena e completa | 2,5 | Apprezzabile | 2 | Adeguate | 1,5 | Parziale | 1 | Carente | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Pertinenza e coerenza con la traccia</i> | | | Piena e completa | 2 | Adeguate | 1,5 | Modesta | 1 | Parziale | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</i> | | | Piena | 2 | Apprezzabile | 1,5 | Accettabile | 1 | Carente | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Autonomia e unicità della proposta progettuale degli elaborati</i> | | | Piena | 2 | Apprezzabile | 1,5 | Accettabile | 1 | Semplice | 0,5 | Assente | 0 |
| <i>Efficacia comunicativa</i> | | | | | Interessante | 1,5 | Pertinente | 1 | Superficiale | 0,5 | Assente | 0 |

N.B.: SI FA PRESENTE CHE L'EVENTUALE 0,5 RISULTANTE DALLA SOMMA VERRA' ARROTONDATO PER ECCESSO

Le presenti griglie sono formulate su scala decimale e fanno riferimento ai criteri stabiliti in sede Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.



Repubblica Italiana

Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania

Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410 Fax 0956136409
e_mailpec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - e-mail: ctsd02000e@istruzione.it

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
del 1° biennio: LABORATORIO ARTISTICO**

| CONOSCENZA DELLE TECNICHE | Punteggio |
|---|------------------|
| Conoscenza completa ed uso originale e creativo | 4 |
| Conoscenze adeguate ed uso corretto | 3 |
| Conoscenze approssimative ed uso accettabile | 2 |
| Conoscenze scarse ed uso incerto | 1 |
| CORRETTEZZA DELL'ELABORATO | Punteggio |
| Completo e apprezzabile | 3 |
| Superficiale e accettabile | 2 |
| Approssimato ed inadeguato | 1 |
| AUTONOMIA OPERATIVA E RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE | Punteggio |
| Piena autonomia operativa e rispetto dei tempi | 3 |
| Autonomia accettabile e rispetto dei tempi | 2 |
| Scarsa autonomia e mancato rispetto dei tempi | 1 |

NB.: La presente griglia è formulata su scala decimale e fa riferimento ai criteri stabiliti in sede Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.



Repubblica Italiana

Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania

Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410 Fax 0956136409
 e_mailpec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - e-mail: ctsd02000e@istruzione.it

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
 del 1° biennio: DISCIPLINE GEOMETRICHE**

| CONOSCENZA DEL DISEGNO GEOMETRICO | Punteggio |
|--|------------------|
| Conoscenza completa ed uso originale e creativo del disegno geometrico | 4 |
| Conoscenze adeguate ed uso corretto degli strumenti tecnici | 3 |
| Conoscenze approssimative ed uso accettabile degli strumenti tecnici | 2 |
| Conoscenze scarse ed uso incerto degli strumenti tecnici | 1 |
| CORRETTEZZA DELL'ELABORATO | Punteggio |
| Completo e apprezzabile | 3 |
| Superficiale e accettabile | 2 |
| Approssimato ed inadeguato | 1 |
| AUTONOMIA OPERATIVA E RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE | Punteggio |
| Piena autonomia operativa e rispetto dei tempi | 3 |
| Autonomia accettabile e rispetto dei tempi | 2 |
| Scarsa autonomia e mancato rispetto dei tempi | 1 |

NB.: La presente griglia è formulata su scala decimale e fa riferimento ai criteri stabiliti in sede Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.